



dicembre 2018

lions

La Rivista dei Distretti della Liguria, del Piemonte e della Valle d'Aosta - n. 187



**il salute
dei Governatori**

Lions per il diabete

**Una giornata
con don Ciotti**

**A proposito di
archivio storico**

**Lions Charity Golf
Championship**

CONVENTION 2019

Il 5 luglio tutti a Milano



Sommario

- pag 3** Editoriale
- pag 4** La parola al Governatore
Gino Tarricone, DG del 108-la1
- pag 5** La parola al Governatore
Euro Pensa, DG del 108-la2
- pag 6** La parola al Governatore
Ildebrando Gambarelli, DG del
108-la3
- pag 7** Convention Internazionale a
Milano 2019
- pag 8-9** Lions per il diabete
- pag 10** Lezione etica di don Ciotti
- pag 11-12** Lions Charity Golf
Championship
- pag 13** Archivio storico. Perché?
- pag 14** In vino veritas

Distretto 108-la1

da pag 15 a pag 28

Distretto 108-la2

da pag 29 a pag 42

Distretto 108-la3

da pag 43 a pag 57

Leo

da pag 58 a pag 59

dicembre 2018

Lions

Periodico edito dai distretti 108-la1, 108-la2, 108-la3

Numero 187 edito dai distretti 108-la1, 108-la2 di
"The International Association of Lions Clubs" (Lions
Clubs International) inviato in abbonamento a tutti i
soci lions di Liguria, Piemonte e Valle d'Aosta.

Legale rappresentante

Euro Pensa (108-la2)

Direttore responsabile

Pier Giacomo Genta
pggenta@gmail.com - 339 333 9297

Direttore amministrativo

Marinella Lombardi

Vicedirettori

Michela Trada (108-la1)
michela.trada@gmail.com - 328 462 5489

Virginia Viola (108-la2)
virgiviola27@gmail.com - 327 242 9185

Gloria Crivelli (108-la3)
gloria.crivelli@gmail.com - 346 725 9972

Direzione e redazione

Via Cialdini, 5 - 10138 Torino - Tel. 011 4341731

Progetto grafico e impaginazione

Diego Bionda

Stampa a cura di

ALGRAPHY Srl - Passo Ponte Carrega, 16141 Genova

Spedizione in abbonamento postale

pubblicità inf. 50%

Pubblicazione registrata Tribunale

di Torino n. 65 del 12 dicembre 2016

Gli articoli verranno pubblicati a discrezione della redazione che si riserva, qualora necessario, di ridurli senza alterarne il significato: il riferimento sono 1500 battute per le cronache di club e di 2.500/3.000 per gli articoli di fondo. I materiali contrari all'etica lionistica saranno respinti. Non verranno pubblicati pezzi già usciti su altre testate o già inviati alla rivista nazionale o che in essa potrebbero trovare una più adatta collocazione. I testi esprimono esclusivamente l'opinione dell'autore.

Lions ad obsolescenza programmata

Nel 1924 a Ginevra nacque il cartello Phoebus, lobby dei principali produttori di lampadine, e fu probabilmente la data di nascita della obsolescenza programmata perché, per aumentare il numero di prodotti venduti, le industrie stabilirono in segreto che la durata di ogni lampadina avesse un limite massimo di mille ore. Negli anni trenta la DuPont brevettò il nylon ma, accorgendosi che le calze da donna duravano troppo, incaricò i tecnici di indebolirne la fibra. Non è un segreto che recentemente due grandi produttori di smartphone siano stati multati dall'Antitrust. Pare sia stato riscontrato che il rilascio di aggiornamenti software provocasse malfunzionamenti e rallentamenti nelle prestazioni degli apparecchi più vecchi. Ciò poteva indurre gli utenti, che non erano stati informati, ad acquistare modelli più recenti. Che espedienti simili siano stati adottati dai produttori di elettrodomestici ed apparecchiature elettroniche lo sanno anche i sassi ed è stato riscontrato dalle autorità di controllo. Montare una resistenza nella lavatrice facendo in modo che arrugginisca al termine della garanzia di due anni è una scorrettezza non proprio inconsueta.

Oggi la nostra associazione è in crisi, come tutte le associazioni di servizio, e, soprattutto, sta invecchiando perché il ricambio generazionale è minimo. Non lo scopro certo io. Nell'illusione di rimediare al problema molti club vanno a caccia di adepti abbassando di molto il livello selettivo e riducendo al minimo i tempi di attesa. Grande soddisfazione poter annunciare, in occasione della prossima visita del governatore, che entreranno nuovi soci. Ne risulteranno neofiti accolti frettolosamente che, non avendo ben capito dove sono capitati e non comprendendo i reali scopi dell'associazione, rimarranno prima disorientati, poi delusi e, infine, faranno le valigie e se ne andranno. Potremmo



chiamarla obsolescenza pianificata dei soci? Direi proprio di sì, e non è tutta colpa loro. Forse una persona che entra oggi nel Lions ritiene ancora in buona fede di andare a far parte di una élite privilegiata che paga mille euro all'anno per divertirsi, andare a cena, scambiarsi favori e fare un minimo di beneficenza a Natale. Certe leggende sono dure a morire e, se sono nate, la colpa è anche un po' nostra. Che delusione quando, in seguito, ci si accorge che non è così. Tutti sappiamo che oggi il Lions è un'altra cosa ed è nostro preciso dovere farlo capire a chi sta per entrare, anche a costo di perdere l'ambita quota associativa. Parola magica la "quota associativa" che induce molti ad accettare persone evidentemente inadatte al servizio. Beati i club numerosi, meno sensibili a certe lusinghe. Ma per i più piccoli la "quota di iscrizione" è ossigeno che aiuta a tirare avanti. Come resisterle, anche a costo di accogliere persone non idonee o poco preparate? Pur essendo giusto e lodevole il proselitismo, oggi fra l'altro estremamente arduo, a mio parere sarebbe opportuno verificare che i valori della persona, etici più che di censo, prevalgono sulla ricerca di visibilità mediatica. È poi indispensabile che l'aspirante comprenda in anticipo, prima di entrare, il significato del nostro scopo, che non è "I am" come immagina lui, ma "We serve". Poche

persone sono predisposte naturalmente al nostro motto senza un ragionevole periodo di noviziato. Se resteranno delusi perché le loro aspettative erano diverse, sicuramente prima o poi ci abbandoneranno. La partecipazione al Lions, secondo me, è un bene cui mirare piuttosto di una bandiera da sventolare e, quando gli aspiranti soci lo avranno capito e saranno seriamente motivati, potranno essere accolti a braccia aperte. Rimarranno con noi senza data di scadenza ed assicureranno una lunga vita ai nostri club ed all'associazione. Buone feste a tutti.

Pier Giacomo Genta

Necessità di cambiamento

Il saluto del DG 108-Ia1 Gino Tarricone

Quest'anno il Consiglio dei Governatori mi ha nominato Governatore delegato alla Gioventù, Leo, Campi e Scambi giovanili.

Un incarico che ho accettato con molto entusiasmo, come avrebbero fatto tutti i miei colleghi, per un sentimento unanime di affetto, che ci lega ai nostri giovani.

Ho avuto così l'opportunità di frequentarli, non solo a livello distrettuale ma anche a livello nazionale.

Se da un lato è sorprendente vederli al lavoro, con il loro entusiasmo, la loro capacità di fare service con il sorriso, la loro amicizia, la loro attitudine ad emozionare ed emozionarsi, dall'altro è triste constatare che solo il 10% di loro prosegue nella nostra associazione, dopo il trentesimo anno di età.

Potendo parlare con i leo, ho scoperto che, per tanti di loro, il traguardo dei 30 anni è visto come la possibilità di uscire dal lionismo, e non come l'inizio di un nuovo ciclo nell'associazione.

Perché quasi il 90% degli ex leo se ne va?

Perché i soci Lions, con meno di 40 anni, sono solo il 6%?

Per queste domande, c'è solo una risposta: la necessità di cambiamento. Sì, i leo se ne vanno perché non si sentono parte della famiglia dei lions. Purtroppo non ci si preoccupa a sufficienza di loro, non vengono coinvolti nelle attività di service, e, spesso, non vengono neppure ascoltati ed aiutati.

Dobbiamo cambiare! Se i genitori non hanno tempo per ascoltare i loro figli, per condividere con loro un cammino "fianco a fianco", per aiutarli nelle criticità della loro vita, prima o poi i figli se ne andranno, perché in quella famiglia non c'è attenzione e tempo per loro, si sentono soli.

Questo avviene non perché la vita è cambiata, non perché siamo più di corsa, ma perché diamo meno importanza a loro. Dobbiamo ammettere, con molta onestà, che quando c'è qualcosa di importante, il tempo lo si trova sempre... e i leo lo hanno capito. C'è necessità di cambiamento: bisogna scegliere con attenzione



i Leo Advisor.

Non deve essere un incarico da dare a chiunque: occorre individuare qualcuno, che abbia tempo per seguire sempre i leo, non solo alle cene di gala o alla visita del governatore.

Occorre pensare a loro, da subito, come soci del Lions Club, non come quelli che devono spostare i pacchi, perché noi abbiamo mal di schiena, o come quelli dai quali comprare i pandorini a Natale.

I club padrini devono essere una presenza costante ed attiva, nella vita dei propri leo. Oggi i leo non sono più un service, o un programma del Lions: sono lions più giovani.

Due di loro siedono nel Board ed Lcif finanzia i loro progetti.

Bisogna essere una famiglia che condivide ogni giorno le scelte, i service, i momenti belli e quelli meno belli: dobbiamo vivere questa grande opportunità con etica,

umiltà ed entusiasmo, come mi ha ricordato la Pmd (Presidente MultiDistretto) Leo, dopo la II Md (MultiDistrettuale) a Palermo.

Sentire i leo che parlano di etica, umiltà ed entusiasmo, mi fa capire che il percorso è tracciato: sono i valori che ci uniscono, il servire insieme, il sentirsi parti di uno stesso progetto.

Ma perché il cambiamento sia vero ed efficace, occorrerà che questo venga portato avanti, più con il cuore che con la testa.



Etica, questa sconosciuta

Il saluto del DG 108-1a2 Euro Pensa



Etica, questa sconosciuta; etica quale spia della nostra coscienza. L'etica, per sua definizione, è quella branca della filosofia che si occupa del comportamento umano giudicandolo come buono o cattivo. L'etica o filosofia della morale infatti, consente di distinguere ciò che è bene da ciò che è male, il termine proveniente dal greco Ethos (costume) fu introdotto da Aristotele per indicare le sue trattazioni di filosofia alla pratica. L'uomo, a differenza degli animali, che in larga parte cacciano da soli e provvedono singolarmente ai loro bisogni, opera, vive e ricava quanto gli serve per la propria esistenza unendosi ad altri suoi simili.



Lo scambio, le relazioni sociali ed economiche con altri individui esistono fin dall'inizio dell'umanità. Nel corso degli anni tante sono state le regole applicate e modificate secondo i vari periodi, regole nate con un fine preciso, far convivere l'innato egoismo dell'uomo con l'altruismo, conciliare l'interesse personale con l'interesse collettivo, ovvero il profitto con il donare. Si è sempre cercato, dall'inizio dell'umanità, di creare regole di convivenza civile dove ciascuno possa soddisfare i propri bisogni senza prevaricare quelli degli altri. Come si pone oggi un lions di fronte a tali problematiche?

Il lionismo è un modo di essere, di vivere la vita. È un mondo particolare in cui il piacere di ritrovarsi in amicizia proviene dalla volontà di aiutare il prossimo, chi entra a far parte di questa grande associazione deve sentire il bisogno di impegnare il proprio tempo libero per mettersi al servizio degli altri. Il servizio è un cammino scelto perché si sente veramente il bisogno di essere d'aiuto alla comunità per cercare di costruire un mondo migliore, non lo si deve considerare una delle tante occasioni di presenze sociali, né tanto meno un'occasione di incontro con persone di livello per mettersi in mostra e per i propri interessi personali, ma solo un impegno personale e gratificante



di un servizio scelto volontariamente. Come ogni associazione, anche il Lions Clubs International ha un proprio codice etico, un insieme di regole e precetti, che indicano quali comportamenti l'associazione ritiene debbano essere osservati per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e dunque quali impegni si assumono, verso di essa e degli altri, coloro che accettano di farne parte. Carlo Martignghi, un autorevole studioso della nostra associazione, concludendo uno dei più impegnativi capitoli del suo volume dedicato al "Codice dell'Etica, come integrazione dell'etica generale" ha scritto:

Ne deriva un corpo di indicazioni normative che non hanno carattere impositivo, ma che costituiscono comunque inevitabilmente un preciso impegno di responsabilità per ogni associato e per chiunque, anche fuori dall'associazione, riconosca nelle finalità del lionismo un obiettivo meritevole

di essere condiviso e di ottenere il contributo operativo di tutti coloro che desiderano essere a pieno titolo componenti attivi della Società".

Si può, così, affermare che il "Codice dell'Etica" è il centro vitale del lionismo attorno al quale ruotano tutte le altre componenti che ne costituiscono l'operatività, la coesione, la tradizione, l'esperienza, la storia e la ragione di essere. In altre parole il Codice Etico è il collante dei principi e dei valori nonché delle fondamentali regole operative, che caratterizzano un gruppo di individui, in funzione di un predeterminato fine.

Concludo, dicendo, alla luce di ciò che: "non ci si iscrive al Lions Clubs International ma si diventa Lion" a patto che ne vengano assimilati lo stile di vita ed i principi etici in modo da ispirare negli altri stima e fiducia. Solo se riusciremo a sviluppare pienamente in ciascuno di noi il senso di appartenenza, ricordando sempre i valori etici a cui dobbiamo ispirarci, saremo sempre più uniti e solidali nel condividere i valori fondamentali del lionismo.

Come agire?

Il saluto del DG 108-1a3 Ildebrando Gambarelli

All'inizio dell'anno sociale l'associazione internazionale, i multidistretti di tutto il mondo, i singoli distretti ed infine ogni singolo club si propongono delle "sfide", delle aree di intervento all'interno delle quali agire. Si individuano dei bisogni, si cerca di far fronte a delle calamità naturali, a degli eventi improvvisi, a delle esigenze del proprio territorio e della propria comunità, si tenta di sopperire a delle mancanze proprie del tempo in cui viviamo. Più e più volte abbiamo parlato delle cinque macroaree verso le quali indirizzare le nostre forze, ma, ci siamo mai interrogati su come dobbiamo agire? Cosa significa agire? Deriva

la sua etimologia dal verbo latino agere, il cui significato principale è «compiere una azione». Il nostro codice etico ci enuncia, nel primo incipit, con brevità quanto mai lapidaria, e quindi, tanto più solenne nella sua essenzialità il trinomio guida che caratterizza l'iter operativo di tutti e di ciascun socio: eccellenza, serietà, serietà. L'impegno di ognuno di noi si deve svolgere all'insegna della ricerca non del meglio bensì dell'optimum, sia nel contenuto dell'agire, cioè nelle opere, sia nelle modalità esecutive di esse e quindi sia nel merito che nel metodo. Tale elevatezza di opere, la diligenza assidua e coscienziosa nell'eseguirle, ha come obiettivo la dimostrazione della serietà della vocazione dei lions: la vocazione generosa, disinteressata a servire la collettività. Ed ancora. Noi lions non dobbiamo solo agire, fare, dobbiamo sempre ricordarci che quando agiamo non siamo soli. Spesso siamo in compagnia di soci del club, di leo, di altre persone che come noi condividono i principi di solidarietà. Ecco che l'«agire»



assume una diversa connotazione e muta in «comportarsi». Quando noi siamo al servizio della comunità dobbiamo comportarci in modo tale da non offendere nessuno, dobbiamo saper superare delle difficoltà che si possono creare all'interno di un gruppo al fine di rimanere uniti. Mi rivolgo ai presidenti: siate da guida e da esempio per gli altri soci cercando di trasmettere il vostro entusiasmo, non dimenticando di coinvolgere tutto il club nell'organizzazione di un evento.

Ai soci mi sento di dire di non lasciare solo il presidente, di ricercare quel sentimento che ha fatto sì che loro si unissero alla più grande associazione di volontariato nel mondo, di mettere da parte egoismi e, se serve, di fare il primo passo. Ognuno di noi deve ricordarsi di mettere in pratica quelle parole, insegnate dai nostri genitori da piccoli: «comportati bene» che di certo non possono che giovare alla nostra associazione. Osserviamo, ascoltiamo non solo la società ma anche e soprattutto i soci del nostro club affinché

il «servizio» sia il tramite per far nascere o consolidare amicizie.

Non lasciamoci influenzare da chi sottolinea gli aspetti di difficoltà che sta vivendo la nostra associazione. È vero, oggi, fare volontariato non è semplice. Non dobbiamo avere paura del futuro. Dobbiamo tramutare gli ostacoli in opportunità come rileva il nostro Presidente Internazionale Gudrun Ingvadottir. La forza del Lions Clubs International si legittima dalla nostra secolare esperienza, creiamo una continuità tra il passato e il presente verso quel futuro che apparirà sempre meno incerto, sempre più nostro e meno delle prossime generazioni.



Convention internazionale a Milano 2019

Orgoglio e condivisione



di Gloria Crivelli

Franco Maria Zunino, Delegato del Distretto 108-Ia3 nel Comitato Convention Milano 2019, si adopera alacremente per la sensibilizzazione di ogni club alla partecipazione dei soci alla Convention di Milano.

Egli ritiene che, per la maggior parte dei soci lions italiani, questo momento sia l'occasione per soddisfare la legittima curiosità che si prova verso quegli eventi dei quali, solitamente, si è potuto leggere solo sulle riviste. Almeno una volta nella vita tutti i lions dovrebbero prendere parte ad una convention. Partecipare ad essa è un'emozione, e si sa che un'emozione non si può raccontare: bisogna viverla.

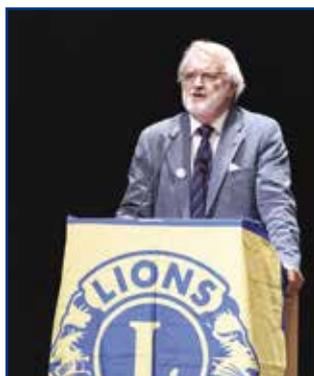
Questo evento sarà l'occasione di far conoscere alla comunità le molteplici attività dell'associazione, la parata nelle vie del centro è l'apice di tale funzione e aiuta i soci stessi a far crescere l'orgoglio di appartenere al gruppo. Solo chi sfila può capire il senso dell'internazionalità dell'associazione più grande del mondo. Nei primi cento anni dell'associazione, la Convention si è tenuta soltanto quattro volte in Europa. Per la prima volta "giocheremo in casa" e c'è da augurarsi che il fattore campo sia decisivo per avere una grande partecipazione dei lions italiani. Stiamo entrando nella fase strettamente operativa e non si esagera dicendo che è un'occasione storica per il lionismo italiano.

Emilia Fresia, Vice Presidente del Multi-distretto Leo 108 Italy per l'anno sociale 2018/2019, ha spiegato, in un incontro svoltosi al Lions Day ad Arma di Taggia, che i leo alla convention hanno l'opportunità di incontrare soci di tutto il mondo, assistere ad eventi emozionanti, partecipare a laboratori dedicati all'acquisizione di nuove abilità, usufruire dell'opportunità di stringere nuovi contatti, interagire con i lions e partecipare alle discussioni. Questi giovani hanno inteso con precisione cosa significa uscire dai confini del proprio club e distretto per sentirsi legati al mondo, quello lionistico, che come scopo primo ha quello di servire. Sarà Milano ad accogliere migliaia di lions di 210 paesi



diversi; l'evento verrà ospitato dal MiCo, il grande centro congressuale adiacente ai padiglioni di Fieramilanocity, dal 5 al 9 luglio 2019. Sono attesi non meno di ventimila delegati provenienti da tutto il mondo, numero che sale a oltre trentamila tenendo conto anche degli accompagnatori. Una quarantina di alberghi hanno già aderito all'iniziativa ed accoglieranno i rappresentanti dell'associazione.

Si tratta della massima assemblea dei lions club: cinque giorni densi di eventi ed appuntamenti, tra cui le elezioni delle cariche direttive dell'organizzazione, la definizione delle linee guida per le attività di servizio umanitario, la formazione per i governatori lions, l'avvio di nuovi progetti di volontariato. Non mancheranno occasioni di spettacolo e intrattenimento, tra cui la già citata parata del Lions Clubs International per le vie del centro, con partenza da Corso Venezia ed arrivo in Piazza Duomo.



La Convention è importante perché rappresenta una sfida, ci mette alla prova, ci rende protagonisti e non spettatori. Parteciperemo in modo attivo, sia come iscritti sia come un nucleo di volontari impegnati nel concreto svolgimento delle mansioni affidate e sarà un grosso sforzo organizzativo che caratterizzerà 1560 persone. Ad oggi sono iscritti 880 volontari di cui 158 provenienti dal distretto 108-Ia3. Tutti indosseranno un giubbotto rosso che li distinguerà dai colori giallo/blu dei partecipanti e saranno formati per affrontare diversi livelli di responsabilità.

Per partecipare è necessario compilare il modulo di "Manifestazione di Interesse" in tutte le sue parti; ogni club ha un referente a disposizione dei soci per fornire informazioni.

Dovremo anche elaborare idee per far scoprire e conoscere le peculiarità e le ricchezze del territorio e l'immenso patrimonio di storia, arte e cultura. Soprattutto dovremo accogliere gli ospiti con la cordialità che ci contraddistingue, con l'affetto e la cortesia che meritano gli amici. Per tutta la durata della Convention, saremo gli ambasciatori dei lions italiani!



Associazione Italiana Lions per il diabete

Una testimonianza di questo importantissimo service

di Gloria Crivelli

All'Assemblea di apertura del Distretto 108-1a3 di Bra abbiamo incontrato il dott. Mauro Andretta, neopresidente dell'Associazione Italiana Lions per il Diabete. L'ospite ha ricordato come l'AILD sia eccellenza e fiore all'occhiello del multidistretto e come rappresenti, grazie al Dott. Aldo Villani e al Dott. Pino Grimaldi, un organismo altamente specializzato in una branca specifica della medicina, quale la ricerca sul diabete. Il presidente ha evidenziato come il diabete sia una malattia subdola e una delle maggiori minacce per la salute pubblica, comporti fattori di rischio altissimi per le numerose complicanze che ne conseguono e sia un problema per la tenuta dei conti dei sistemi sanitari.

Questa analisi conferma la validità dell'attività svolta fin qui dall'AILD la cui missione consiste, oltre che nel sostegno alla ricerca scientifica, anche e soprattutto nel promuovere la prevenzione della malattia, attraverso screening di massa mirati alla diagnosi di un eventuale sviluppo futuro della patologia e nell'incentivazione dell'attività motoria in tutti i contesti della vita.

L'associazione sviluppa per la prevenzione e cura del diabete molte attività. I prossimi obiettivi del direttivo prevedono intese con istituzioni ed enti collaboratori come Aniat per rispondere a esigenze educative, Progetto Serena Onlus che educa i cani a riconoscere anticipatamente le crisi iper-ipo glicemiche segnalando prontamente ai familiari ed infine l'organizzazione di eventi Strides, un'attività di grande visibilità adatta a tutta la famiglia che riunisce divertimento e servizio.

Gli eventi Strides promuovono la sensibilizzazione sulla malattia e l'importanza dell'esercizio fisico per le persone affette da diabete e per quelle a rischio e consistono in camminate, balli, gite in bicicletta, corse e tutte le altre attività fisiche che promuovono esercizi salutari. Essi intendono spronare e coinvolgere la propria comunità nella lotta contro il diabete, mostrare il sostegno alle persone affette da questa patologia ed alle loro famiglie ed infine raccogliere fondi.

Oltre a dare ampio risalto alla divulgazione e alla comunicazione sociale, si sono strutturate iniziative con la collaborazione di federazioni sportive e atleti professionisti affetti da diabete per dimostrare che, con un



giusto piano preventivo ed educativo, si può accedere ad un'alta qualità della vita.

L'associazione è intervenuta anche nell'ambito della prevenzione dell'obesità e del diabete giovanile favorendo, attraverso un'attività ludica, alcune riflessioni su tematiche importanti quali l'alimentazione, l'attività motoria, la competenza ad un consumo consapevole in bambini in una fascia di età particolarmente delicata ed esposta ad un bombardamento di informazioni spesso scorrette.

L'educazione alimentare e motoria si è rivolta agli alunni della scuola primaria, della scuola secondaria di primo grado, agli insegnanti ed ai genitori.

Il sostegno alla ricerca scientifica è stato fin dall'inizio un obiettivo dell'AILD. Nel 2015, grazie all'opera del Prof. Paolo Brunetti, è stato inaugurato a Terni il Centro Internazionale per la Ricerca sul Diabete (CIRD), destinato alla ricerca sulla prevenzione, gestione clinica, educazione e cura radicale del diabete mellito.

La sede è ubicata presso lo Studio Medico Demetra che annovera laboratori certificati al massimo livello per la produzione di cellule e tessuti da sperimentare sull'uomo.

Il Centro, intitolato ad Aldo Villani, è diretto dal Prof. Riccardo Colafore, membro del consiglio direttivo AILD e professore di Endocrinologia all'Università di Perugia.

I risultati dell'AILD sono stati ottenuti con grandi sacrifici e necessitano del sostegno e della preziosa collaborazione di sponsor come le industrie farmaceutiche e di ogni lion. La forza di tutti noi si manifesta nell'operatività e risolutezza nell'affrontare la grossa sfida che l'Associazione Italiana Lions per il Diabete ha colto e porta avanti con tanto coraggio.

Giornata mondiale del diabete 2018

Convegno dibattito sulla prevenzione e relative complicanze



di Andrea Corsi

Nell'ambito delle manifestazioni della Giornata Mondiale del Diabete, il Distretto 108-la2, su impulso del Governatore Euro Pensa, ha organizzato un convegno dibattito sulla prevenzione del diabete e delle sue complicanze. I Lions hanno ben presente quale sia il grave impatto umano e socio economico della malattia.

È la prima causa di cecità, di amputazioni non traumatiche degli arti inferiori e di dialisi. Per di più hanno ben presente che la prevalenza della malattia è raddoppiata negli ultimi decenni, che attualmente in Italia ci sono più di tre milioni e mezzo di diabetici e ancora che un milione e mezzo di persone ha il diabete e non lo sa. I Lions tuttavia sanno anche che la malattia stessa e le sue gravi complicanze possono essere prevenute con una cura adeguata e con l'assunzione di stili di vita salutari.

E la forza organizzativa dei Lions può ottenere in questo grandi risultati, come ha sottolineato il PID Gabriele Sabatosanti ricordando le motivazioni e l'evoluzione della scelta del diabete da parte del board internazionale come una delle aree privilegiate di intervento. I Lions possono diventare divulgatori ed essere essi stessi esempi di stili di vita "preventivi della malattia".

Nella sala riunioni messa gentilmente a disposizione dall'Ordine dei Medici di Genova, dopo il saluto del



Governatore Euro Pensa e del Presidente Leo Giuditta Cantello, è intervenuto l'assessore alla salute e vicepresidente della Regione Liguria Sonia Viale che

ha evidenziato i progressi dell'assistenza in ambito diabetologico e gli sforzi delle istituzioni nel fornire la cura più moderna possibile nel rispetto dei concetti di equità, efficacia e appropriatezza.

I diabetologi Andrea Corsi, officer per il diabete oltre che SVDG, Paola Ponzani e Giovanni Careddu, hanno esposto al pubblico informazioni e spunti di riflessione sulla relazione tra movimento e diabete e sulla motivazione delle persone al movimento.

Ne è seguito un vivace dibattito nel corso del quale il pubblico ha potuto approfondire i temi confrontando le proprie esperienze con i modelli di salute proposti.



Intermeeting L.C. Alessandria Marengo, Host, Santa Croce, Leo Una giornata dedicata al "noi"

Ad Alessandria la lezione etica di don Ciotti

di erregi

Primo piano



Grazie ai Lions e ai Leo, Alessandria ha ospitato questo protagonista dell'impegno militante: per arrivarci sono occorsi due anni - ha ricordato Anna Corti Papa nel presentare don Ciotti agli oltre 150 partecipanti all'incontro - a causa di un carnet fittissimo di momenti di apostolato, di studio e di testimonianza in Italia e nel mondo. Nel pomeriggio ha avuto luogo l'incontro con la cittadinanza a Palazzo Monferrato, mentre la serata è stata dedicata particolarmente ai lions, ai leo e ai loro ospiti nella sede dell'Associazione Cultura e Sviluppo. Tema conduttore dei due momenti è stato il "noi", cioè le ispirazioni e i segni che hanno portato prima alla nascita del Gruppo Abele e poi a quella di Libera e quindi il significato che il progressivo consolidarsi di queste due straordinarie realtà è andato assumendo in Europa, Africa e America latina: "Noi" perché - ha sottolineato il sacerdote - qui non è venuto don Ciotti a parlarvi: questa sera qui ci siamo tutti "noi" che crediamo nell'impegno civile e sociale, che partecipiamo e vogliamo aprire le porte e non chiuderle, che ci battiamo contro l'egoismo e contro le ingiustizie". Queste parole e questi concetti si sono perfettamente aggan- ciati, e saldati, all'etica lionistica di cui - in apertura di meeting - il cerimoniere della serata Franco Scelsi aveva dato lettura, e da cui l'oratore ha voluto partire nella narrazione dei segni e degli incontri - dal vecchio muto nel suo dolore solitario su una panchina a Torino, fino a Papa Francesco che tutto il dolore del mondo porta sulle spalle - che fin da ragazzo hanno costellato

il suo percorso spingendolo inesorabilmente verso il "noi". Quello che ha colpito tutti gli ascoltatori anche emotivamente nel pomeriggio come nella serata, è stata la semplicità, la naturalezza del narrare con cui don Ciotti ha trasmesso - quasi fossero cose normalissime di tutti i giorni - un'esperienza e una testimonianza assolutamente straordinarie: dando l'impressione a ciascuno degli ascoltatori e a tutti insieme, di far parte di quel "noi" a cui don Ciotti chiamava, e proprio per questo di poter condividere tutte le esperienze del Gruppo Abele e di Libera, di essere protagonisti delle lotte alle mafie

e di poter vincere le guerre di civiltà con l'impegno morale. Insomma con la partecipazione attiva come forma più alta e efficace della militanza politica: l'unica in grado di individuare e aggredire le zone "grigie"

della società, cioè quelle in cui il confine tra lecito e illecito, tra legge e crimine è assai opaco: quelle in cui le mafie minano dall'interno la società stessa. In questo senso uno dei mali della nostra società e del nostro tempo è la delega dell'impegno contro l'egoismo, le ingiustizie e l'illegalità; la neutralità dello stare a guardare dicendosi che spetta ad altri intervenire. Il vizio capitale di cui dobbiamo liberarci per aspirare a intervenire positivamente nella società è quello di vedere cosa altri non hanno fatto, mentre

dovremmo interrogarci su cosa noi per primi avremmo potuto o dovuto fare e non abbiamo fatto: e di lì partire per fare tutti insieme, senza divisioni di pelle o di credo o di idee. Ascoltare la parola di don Ciotti è stato per tutti un aprirsi alla marea di impegno che il sacerdote ha profuso per gli altri, un aprirsi al richiamo possente del "noi", una testimonianza di fede nell'uomo.



Lions Charity Golf Championship

Anche l'ottava edizione consente il dono di un cane guida



di Enrico Cairo

Sabato 10 novembre, il Golf Club di Riva di Pinerolo ha ospitato la premiazione del Lions Charity Golf Championship, giunto quest'anno all'ottava edizione. Il circuito, organizzato da diversi Lions Club e dai giovani Leo, ha per scopo la raccolta di fondi per l'assegnazione gratuita ad un non vedente di un cane guida. Nata nell'anno 2011 con tre tappe, l'iniziativa si è sviluppata fino



a prevedere un calendario di una decina di date, tra marzo ed ottobre-novembre. Si tratta di service interdistrettuale, che vede oggi quali organizzatori i Lions Club Torino Monviso, Torino Superga, Airasca None, Candia Lago, Valenza Host, Torino Sabaudia, Torino Pietrio Micca, Torino Host, Torino Hesperia, Saluzzo Savigliano, Chiavari Castello, Rapallo, Santhià, Valenza Adamas, nonché i Distretti LEO 108-la1-la2-la3. Ogni anno la manifestazione ha raggiunto lo scopo di raccogliere la somma necessaria per l'assegnazione di un cane guida, grazie al supporto dei circoli di golf ospitanti ed attraverso il contributo di numerosi partner. Proprio sabato 10 novembre, l'ottavo animale è stato consegnato ad una signora ipovedente.

A prendere la parola per il "Servizio Cani Guida Lions" è stato il consigliere Roberto Monguzzi, che ha esordito spiegando quali siano le modalità previste e le tempistiche necessarie per

l'addestramento di un animale presso il centro di Limbiate. Ne è seguita una dimostrazione pratica, con un cane chiamato ad accompagnare la propria istruttrice lungo un percorso ad ostacoli. A fornire la misura dell'attenzione prestata è il silenzio con cui i presenti hanno seguito ogni movimento dell'animale. Il Governatore distrettuale del distretto 108-la3 Ildebrando Gambarelli è quindi intervenuto per portare il proprio ringraziamento: ha evidenziato come sia importante che i principi etici Lions dell'eccellenza, della solerzia e della serietà siano posti al servizio di chi ha bisogno. Momento centrale del pomeriggio è stata la consegna del cane guida Vodka alla signora Laura. Quest'ultima, visibilmente commossa, ha spiegato con esempi concreti come l'animale, con lei da quindici giorni, le avesse già consentito di migliorare il proprio livello di autonomia.

In un clima di amicizia, il pomeriggio è proseguito con la premiazione del circuito.



L.C. Pinerolo

I lions in buca per aiutare i non vedenti

Consegnato l'ottavo cane guida grazie ai fondi raccolti dal Lions Charity Golf Championship

di **Patrizia Maria Elisabetta Bonetto e Gianluca Martinengo**

C'era una volta un gruppo di soci che si ritrovavano per giocare a golf.

Da buoni lions si chiesero: "Noi giochiamo a golf perché vogliamo e possiamo, ma un amico non vedente come potrebbe fare?".

La cecità è un handicap non letale, ma corrosivo e chi non vede porta un fardello enorme di difficoltà legate alla sua condizione che lo spinge spesso ad isolarsi e a rischiare l'autodistruzione psicologica.

Gli amici lions si sono allora ispirati a Seneca il quale diceva che "L'amore di un cane dona grande forza all'uomo".

Così sabato 10 novembre, per l'ottavo anno consecutivo, si sono ritrovati per consegnare un labrador nero di nome Vodka alla signora Laura di Settimo Torinese. Quest'anno la cerimonia di chiusura del Lions Charity Golf Championship, il circuito golfistico che dal 2011 consente di ricavare la somma necessaria a donare un cane guida del Servizio Cani guida dei Lions di Limbiate, si è svolta presso il Golf Club Pinerolo, presieduto da Dario Boeris che, nel corrente anno lionistico, guida anche il L.C. Airasca-None, uno dei 14 club sparsi tra i tre distretti 108-la che con l'aiuto dei leo organizzano la manifestazione.

Tre distretti uniti rappresentati nell'occasione dal governatore del 108-la3, Ildebrando Gambarelli, e dal primo vice governatore del 108-la1, Libero Zannino, oltre che da altri officer.

La giornata si è aperta alle ore 15:00 con l'illustrazione alle tante autorità locali convenute insieme a molti altri ospiti delle finalità di questo campionato di golf che coinvolge tutti grazie all'efficienza della sua anima, Gianluca Martinengo, sempre pronto a scendere in campo con altri soci giocatori, assidui partecipanti alle gare e trascinatori degli amici che condividono la passione sportiva, e a coordinare le braccia di altri lions e leo che in ogni tappa contribuiscono con la loro operatività a completare la raccolta dei fondi stimolando il pubblico a offrire a fronte di tanti biglietti di ricche lotterie.

Presentati i rappresentanti dei club sostenitori, il cerimoniere Luca Nota, ha introdotto gli istruttori del Servizio Cani Guida, Maria Luisa Cattaneo e Andrea Bosisio, che hanno condotto un altro "angelo a quattro zampe" lungo un percorso ad ostacoli. Mentre le parole del consigliere del Servizio Cani Guida, Roberto Monguzzi, ne sottolineavano il comportamento in diverse situazioni, tutti i presenti hanno ammirato le capacità di un bianco labrador, super fotografato

ed accarezzato, di condurre il proprio "umano" senza fargli correre alcun rischio. Sicuramente la visita alla scuola di addestramento di Limbiate sarà da organizzare per tutti coloro che non hanno ancora potuto recarvisi di persona. Si può tuttavia conoscere il centro sfogliando mese dopo mese le pagine del "Canendario 2019", prenotabile tramite il link

www.caniguidalions.it/sostienici/calendario/

Il trasporto emotivo si è trasformato in commozione quando ufficialmente Vodka è diventata la compagna per la vita di Laura la quale ha espresso la propria gratitudine riferendo, emozionata, che solo qualche giorno prima era riuscita finalmente, dopo tanto tempo, ad uscire di casa per andare a comprare il pane. Una testimonianza che ha spinto tutti quanti a stringersi calorosamente attorno a lei per una foto di gruppo.

La lista di attesa per ottenere un cane guida è lunga e ogni esemplare ha bisogno di cure particolari per crescere. È quindi importante continuare a credere in questo service che inoltre dona serenità e speranza, utili contro i problemi da cui siamo travolti ogni giorno

IL CONTAGOCCE

Lo sapevi che?

La giornata mondiale del diabete si svolge il 14 novembre perché celebra la nascita del premio Nobel per la medicina Frederick Grant Banting che nel 1922 scoprì l'insulina insieme ai suoi assistenti.

Archivio storico distrettuale.1: perché?



di Guido Ratti

Alla domanda del titolo dovrebbe bastare come prima risposta la constatazione – meno tautologica di quel che sembra - che l'archivio storico è necessario perché non c'è: e molti lions ne hanno sentito la mancanza quando per i motivi più diversi hanno avuto voglia di approfondire il radicarsi del lionismo sul territorio o anche in Italia, di ritrovare amici e sodali del passato con cui c'erano state consuetudine e condivisione di mete, o magari solo per ricavare insegnamento e stimolo da esperienze del passato. Il concetto di archivio (e soprattutto di archivio storico) coincide col tema della memoria, della conservazione e della gestione della memoria, della disponibilità e dell'accesso alla memoria, dell'interpretazione e della lettura della memoria: dunque la nostra storia sta nel nostro archivio e più questo archivio sarà completo e correttamente gestito, più esauritive saranno le risposte che potrà darci.

Purtroppo la dimensione della memoria lion è "breve" in quanto è determinata dalla cadenza annuale delle cariche: nel migliore dei casi si tratta di 3 o 4 anni che partono da un "past" ed arrivano ad un "secondo vice". La memoria andrebbe probabilmente svincolata (e con lei l'archivio storico) da questi 12-48 mesi che nel linguaggio documentale corrispondono ad un archivio corrente, quello delle pratiche in corso, per intenderci e certo no ad un archivio storico. Ci sono anche altri perché meno evidenti provocati dal fatto che gli archivi storici lions esistenti – quelli centrali di Oak Brook e del Multidistretto Italy – in realtà raccolgono solo i dati conclusivi della vita lionistica: dati essenzialmente amministrativi necessari per la gestione

corrente di Lci. Cioè una documentazione che, proprio perché funzionale al presente, disegna – e non potrebbe essere altrimenti – un passato schematizzato in qualche misura responsabile delle tendenze auto-referenziali da molti avvertite. Il che è poi quello che possiamo cogliere nelle rare storie distrettuali: lunghe elencazioni di Dg e Pdg e di officer di vario livello ripetute annualmente in organigrammi che non rappresentano in alcun modo la vita assai più significativa e incisiva sul territorio e nella società dei club che formano il distretto, che gli danno vita reale e risorse.

Un ulteriore perché è provocato dalla difficoltà d'accesso dei lions a documenti storici come la rivista interdistrettuale (la collezione completa sarebbe disponibile on line ma 'this account has been suspended. Contact your hosting provider for more information'...) o come i siti locali e generali (soggetti a troppi procedimenti di restyling sostanziali che ne limitano la funzione di memoria attendibile e funzionale).

Infine – ma chissà che discutendone non saltino fuori altri perché più rilevanti – un buon motivo per creare l'archivio storico deriva dal distacco esistente tra distretto e club, tra centro e periferia: paradossalmente la base talvolta si sente più vicina e più in sintonia con Oak Brook che non con le "capitali" distrettuali. Verosimilmente attraverso la creazione di una "memoria collettiva" unitaria questo distacco dovrebbe riducibile o addirittura colmabile.

Come delineare questa nuova dimensione archivio? Qualche idea per la prossima puntata ci sarebbe, ma c'è sicuramente spazio per suggerimenti e proposte: guido.ratti@libero.it.



In vino veritas

La verità non può essere contraffatta

di PGG

A febbraio del 2018 è morto Francisco Nuñez Olivera alla veneranda età di 113 anni.

Era spagnolo di Bienvenida, vicino a Badajoz e lo piangono 4 figli, 9 nipoti e 15 pronipoti. Poco tempo prima della sua dipartita dichiarò in una intervista di bere da sempre un bicchiere di vino rosso a pasto. Si dice che noi lions, quando ci riuniamo, ci vestiamo bene per andare a mangiare male... e bere peggio.

Può apparire un'assurdità per alcuni club di Langa, Roero e Monferrato, ma per molti altri purtroppo le cose stanno così. Il motivo è semplice. Dobbiamo far quadrare i bilanci ed il menu, ma soprattutto il costo del vino, che incide molto sul prezzo della cena, soprattutto se vogliamo mantenere il decoro scegliendo un ristorante elegante.

Sfatiamo la leggenda che noi lions siamo sempre a tavola, perché, non avendo una sede, dobbiamo per forza incontrarci da qualche parte per organizzare le nostre attività. Se però, quando torniamo a casa dalla conviviale, soffriamo di acidità di stomaco o non riusciamo a prendere sonno, la causa più probabile è la cattiva qualità del vino. Non è vero che quello buono deve per forza costare un'esagerazione. I sogni e le emozioni creati dai marchi prestigiosi non hanno oggettivamente prezzo, ma il buon vino genuino non deve avere obbligatoriamente costi astronomici. Gli studi di settore indicano da parte del ristorante un ricarico minimo di due volte e mezza il prezzo di acquisto. Pare sia corretto che compri un vino a 10 euro e lo rivenda a 25 più iva con un prezzo definitivo di 27.5 euro, anche perché, con il cibo, si ottengono margini decisamente superiori. Fanno eccezione le bollicine il cui valore iniziale viene generalmente quadruplicato ed il vino al bicchiere che diventa una autentica miniera d'oro.

I ristoratori ovviamente devono coprire i



costi: dal bicchiere, all'energia elettrica, al detersivo, alle bottiglie che fanno da tappo, al personale e relativi contributi, all'affitto, ai vari adempimenti fiscali, ai costi energetici e così via. Infine vorrebbero anche guadagnare qualcosa, altrimenti chi glielo fa fare di lavorare il sabato, la domenica e gli altri giorni comandati fino a tardi? Strano ma vero però i nostri cerimonieri, quando concordano il costo della cena, sovente non fanno caso a quello che verrà servito da bere ed è un errore. Pare, fra l'altro, che il vino abbia un pessimo rapporto con alcuni ristoranti.

A volte è servito in modo approssimativo, la temperatura è un optional e il cameriere chiede genericamente se desideriamo rosso o bianco senza indagare se è appropriato con la pietanza che ci servirà.

Noi stessi stabiliamo a

priori, sbagliando, che il bianco ci farà venire il mal di testa o il rosso ci farà alzare la pressione. Non è vero. Il vino bianco, se di infima qualità, conterrà una dose eccessiva di solfiti che produrranno questi effetti nefasti ed il rosso, se bevuto in eccesso, ci farà male comunque. Soluzione? Se possiamo diffidiamo del vino sciolto della casa o di quello standard proposto d'ufficio, scelti per essere venduti con alti ricarichi, ma dal minimo valore intrinseco. Poi, se abbiamo fiducia, facciamoci consigliare dal proprietario o dal gestore chiedendo un vino all'onore del mondo che non incida troppo sul costo della cena. Se è una persona seria e ci tiene ad averci come clienti, ci consiglierà bene. Se il risultato sarà insoddisfacente, meglio cambiare ristorante. Infine, se non siamo intenditori, non diffidiamo a priori dei vini e dei marchi che non conosciamo. Potrebbe trattarsi di buoni prodotti non sopravvalutati che il ristoratore ci consiglierà senza timore di fare brutta figura. Cin cin.



L.C. Rivarolo Canavese occidentale

Un service di eccellenza

Ugo Nespolo socio onorario del club

Di Marco Cima



Distretto 108-la1



Il 20 novembre scorso il L.C. Rivarolo Canavese Occidentale ha presentato uno dei service di punta dell'anno di presidenza di Ombretta Grivetto: "Una donna per le donne in difficoltà".

La complessa operazione messa a punto dalla compagine di Rivarolo ha colto tre obiettivi di grande prestigio: l'erogazione di un cospicuo contributo all'Associazione Fragole Celesti di Ogliasco che gestisce un centro convenzionato per il ricovero di donne in grave difficoltà con doppia diagnosi di dipendenza e violenza; un investimento a favore della diffusione dell'Arte Contemporanea e l'acquisizione di un socio onorario che porta lustro, oltre al club canavesano, all'intero distretto.

Nel dettaglio, l'operazione è consistita in un intelligente lavoro sviluppato con Ugo Nespolo. Il grande artista ha accettato di produrre una serigrafia in tiratura limitata a partire da una sua opera, la cui vendita, sia ai soci del club, sia a un pool di sponsor, ha permesso di trarre le risorse finanziarie per il contributo da erogare all'associazione. A corollario, i numerosi contatti con l'artista e il lavoro portato avanti nel suo atelier hanno favorito la nascita di un'affinità di vedute e d'intenti, al punto che quando il presidente del club ha proposto a Ugo Nespolo la candidatura di socio onorario, questi ha accettato con entusiasmo.

Nella serata di presentazione dell'opera, tenuta al ristorante Tre Re di Castellamonte alla presenza del primo

vice governatore Libero Zannino, Ugo Nespolo ha ricevuto l'investitura a socio onorario del club e ha tenuto una lectio magistralis dal titolo "L'arte e la vita", soffermandosi sul ruolo odierno dell'artista e sul significato di un'opera d'arte, non più intesa come semplice valore estetico da fruire in privato nell'ambito della propria dimora, bensì una componente essenziale della vita sociale. Su questi temi Nespolo ha molto lavorato, sia come pubblicitista corrispondente di importanti testate nazionali, sia come scrittore e filosofo dell'arte, ottenendo prestigiosi riconoscimenti nazionali e internazionali. L'artista torinese nella sua molteplice attività vanta opere di rilievo anche in campi collaterali in qualità di regista, scenografo e pubblicitario.

L'arte di Nespolo ha oggi una diffusione estremamente ampia entro prestigiosi circuiti in tutto il mondo, a partire dalle più importanti città americane, alle metropoli dell'estremo oriente, passando per numerose capitali europee, senza contare che a Torino, la sua attitudine a portare l'arte nella vita di tutti i giorni ha colto nel segno in quanto numerosissime sue opere sono entrate a pieno titolo nella maggior parte degli ambiti urbani.

Il riconoscimento concesso dal L.C. di Rivarolo è stato quanto mai tempestivo e si inserisce in un quadro di riconoscimenti alla carriera artistica di Nespolo che sono venuti dal mondo delle Istituzioni dello Stato e che si annunciano da quello accademico.

L.C. San Mauro Torinese

Artisti in mostra a Foglizzo per il Lions Quest

I quadri esposti al castello hanno aiutato il programma per il benessere dei giovani

di Giuseppe Baravaglio



Una due giorni di arte al Castello di Foglizzo, grazie ad una iniziativa del L.C. San Mauro Torinese e alla disponibilità dell'amministrazione comunale, che condividendo la finalità benefica dell'iniziativa, favorire il benessere dei giovani, ha contribuito alla stessa molto fattivamente, mettendo a disposizione gratuitamente le sale più belle del castello. Si tratta di una dimora storica, di origine medioevale, modificata e abbellita in epoca rinascimentale, quando la sua destinazione, inizialmente difensiva, divenne residenziale.

Anticamente di proprietà dei conti di Biandrate, è ora di proprietà del Comune ed è sede del municipio.

Stante la destinazione pubblica, non è normalmente visitabile, salvo il caso di eventi o manifestazioni particolari.

Il vernissage è avvenuto sabato 29 settembre a partire dalle 17, quando si sono aperte le porte della sala delle feste, dotata di un magnifico soffitto ligneo a cassette dipinto e di affreschi alle pareti. Anche le sale adiacenti sono affrescate e adornate anche da blasoni e camini monumentali. In due di queste sale è stata allestita la mostra di due pittori contemporanei, entrambi

intervenuti ad illustrare le proprie opere. Mauro Bonichi ha offerto uno sguardo sull'America, attraverso tele che riproducono insegne colorate e affascinanti tratte dai paesaggi urbani statunitensi, riprodotte sempre alla luce del giorno benché tutte ben visibilmente predisposte per l'illuminazione notturna, in particolare con tubi per luci al neon che contornano le figure e le insegne creando motivi molto particolari. Monica Mazzetti ha, invece, presentato le sue opere di atmosfera intimista ed introspettiva, a volte con toni cupi ed inquietanti, altre con temi che dimostrano sensibilità dell'artista legata anche al sociale, quali la donna oggetto o le problematiche ambientali.

Sindaco e vicesindaco, con rispettive consorti, hanno partecipato intrattenendosi a lungo con gli artisti. Ottimo successo di pubblico, al quale è stato servito un rinfresco con degustazione di vini locali; il ricavato delle donazioni dei partecipanti è stato destinato dal club al programma Lions Quest, in procinto di essere organizzato con le scuole sanmauresi al fine di favorire il benessere dei giovani. Le opere sono rimaste esposte e visitate nel castello nell'intero fine settimana.

Un'aula multimediale dedicata a Melvin Jones

Inaugurata presso l'istituto Gobetti di Settimo Torinese

di Giorgio Gatti



È stata inaugurata nei giorni scorsi presso l'Istituto Gobetti di Settimo Torinese l'aula del Laboratorio Lim dedicata al fondatore dei Lions, Melvin Jones.

Il Laboratorio, dotato di una splendida "lavagna interattiva multimediale", è stato presentato dalle insegnanti e dai responsabili dell'Istituto: Caterina Greco, dirigente amministrativa del plesso scolastico, Giovanna Polisenò, vice preside, Loredana Ferrero, Silvia Vaccarino e Savina Girone che ne hanno illustrato le potenzialità didattico educative ed il positivo utilizzo che l'istituto fa servendosi della lavagna e di una ventina di tablet con i quali gli allievi possono collegarsi alla

strumentazione informatica centrale.

Un attento pubblico composto da alcuni giovani studenti, dalla vice Sindaco di Settimo Torinese Silvia Favetta e dai rappresentanti Lions: Giorgio Gatti, Presidente del club di Settimo, Lorenzo Crivellaro, Giuseppe Locurto e Michele Saporito, i quali hanno espresso un sincero apprezzamento per la qualità della strumentazione utilizzata e per il programma didattico che l'Istituto Gobetti riesce a gestire. All'intervento delle insegnanti ha fatto seguito il saluto della vice sindaco che, rivolgendosi direttamente ai ragazzi presenti, ha fornito loro spunti di riflessione per fruire quanto meglio possibile degli insegnamenti ricevuti. Ha preso

poi la parola Giorgio Gatti per illustrare brevemente la figura di Melvin Jones, attraverso i valori etici e culturali introdotti dal fondatore nell'associazione che proprio nel 2017 ha compiuto cento anni ed attraverso le opere realizzate (oltre duecentocinquanta milioni di persone assistite in tutto il mondo). "Entra nel vostro istituto una persona per bene e profondamente buona, potete esserne certi", ha concluso Gatti. La riunione si è quindi spostata all'esterno dell'aula, a scoprire la targa che resterà a ricordare Melvin Jones e la collaborazione tra un ottimo istituto scolastico come il Gobetti e il territorio in cui lo stesso opera.

L.C. Torino New Century

Due dattilo-braille e un Ipad ai bambini ciechi e ipovedenti

di M. Buoncristiani

Durante la Charter Night, il L.C. Torino New Century ha portato a termine il service sulla vista iniziato durante il precedente anno lionistico con la presidenza del socio Giorgio Piazza, accettando la sfida di service per il centenario. Grazie alle somme raccolte con la vendita dei biglietti degli auguri di Natale e, successivamente, con la vendita delle palline decorative, il club ha donato all'Associazione Italiana Ciechi - Sezione di Torino - importanti ausili scolastici per bambini ciechi e ipovedenti. Nelle mani del presidente U.I.C. Torino Franco Lepore sono state, infatti, consegnate due macchine dattilo-braille che consentiranno agli studenti non vedenti di scrivere avvalendosi del sistema Braille, e un Ipad che, grazie alla sua tecnologia ed alle sue funzioni, risulta migliorativo delle capacità di lettura degli ipovedenti. Per gli studenti seguiti



dall'U.I.C. Sez. di Torino, gli ausili donati rappresentano un valido aiuto nell'apprendimento, favorendo loro il processo di integrazione e socializzazione nel contesto sia scolastico che extra-scolastico.

L.C. Torino Host Regio

Iscrizioni aperte a “Masterchef Lions”

Per mantenere vivo il service “Emergenza Lavoro Giovani”

di Marco Laudi



“Masterchef Lions”: gara di cucina nel corso di ciascuna delle quali cinque squadre, costituite da quattro concorrenti, si cimenteranno nella elaborazione di un menù prestabilito. Le squadre vincitrici, in base al giudizio di una giuria composta dallo Chef e da due

persone esterne, accederanno ad una finale. “In cucina funziona come nelle più belle opere d’arte: non si sa niente di un piatto fintanto che si ignora l’intenzione che l’ha fatto nascere”. (Pennac) L’intenzione del L.C. Torino Host Regio, nell’organizzare “Masterchef LIONS”, è quella di mantenere vivo il Service “Emergenza Lavoro Giovani” (che ha già visto impegnati con successo i Club Lions del nostro Distretto e che nel 2019 raggiungerà la IV° edizione), attraverso il finanziamento di stage aziendali per neolaureati e, nel prossimo futuro, con il conferimento di borse di studio per giovani laureandi eccellenti che intendono sviluppare una tesi di laurea “sperimentale” all’interno di aziende che abbiano come obiettivo la realizzazione di “processi innovativi”, con l’intento di creare un legame tra i giovani e il mondo del lavoro.

“Masterchef” è rivolto agli amici lions e a tutti coloro che, condividendo lo scopo, intendano aderire alla iniziativa del L.C. Torino Host Regio.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla Segreteria del Club telefonando al numero 011/4347223, e-mail: torinohost@live.it

Poster per la pace, distretto 108-la1

Vince una scuola sponsorizzata dal L.C. Rivoli Host

Il disegno di Manuel Sorace della Scuola Media Giovanni XXIII di Pianezza ha vinto il primo premio del distretto al concorso annuale del Poster per la Pace.

La Giuria composta del governatore Gino Tarricone, dal critico d’arte Angelo Mistrangelo, dal professore Francesco Preverino e dal presidente di giuria Guglielmo Meltzeid ha deciso all’unanimità di assegnare il primo premio al disegno di Manuel intitolato “Unirsi con rispetto e amore” perché meglio ispirato al tema che invitava a considerare l’importanza della solidarietà.

Dopo tanti anni in cui il concorso mondiale si era ispirato al tema della pace, gli organizzatori hanno deciso di mirare alla solidarietà.

La motivazione della giuria: “Il disegno esprime il senso di un legame tra l’umanità e il mondo, la ricerca di una nuova realtà e il sogno di una esistenza a misura umana.” Il Concorso per la Pace anche quest’anno ha avuto molta eco nel distretto arrivando a interessare un centinaio di scuole medie. Protagonista la tenacia di Gabriella Rinaldi Bellato che come presidente del comitato Poster ha ben lavorato coadiuvata

dagli altri componenti: Cristina Rostan, Nadia Vestali, Ornella Dasso, Mariella Calvano, Piero Volpiano e Giorgio Garrone.

La cerimonia di premiazione, ove tutti i ragazzi partecipanti sia normodotati che disabili riceveranno un riconoscimento, avverrà a Torino nel Conservatorio Statale di Musica Giuseppe Verdi nella mattinata di sabato 23 marzo 2019.



New voices - Nuove voci

Per rispondere a domande di aiuto e migliorare la comunità



di Lilia Lavrencic



Distretto 108-la1

Gudrun Ingvadottyr, prima donna a ricoprire la carica di Presidente Internazionale LCI, ci spinge ad andare "oltre l'orizzonte", darci e vincere nuove sfide come il gender balance per la cui realizzazione ha ideato il programma NEW VOICES: questo ha lo scopo di valorizzare il lavoro svolto dalle donne e dare spazio alle

la loro voce nei club, essere maggiormente leader nell'associazione, diventare portatrici di una visione pensata come di comunità attenta al corpo sociale. New voices è presente in ogni distretto con un team composto da una coordinatrice, una Gst, una Glt, una Gmt e una addetta alla comunicazione: a tutte sovrintende una responsabile detta speaker

che per l'Italia è la Pdg Carla Cifola anche responsabile di area costituzionale.

Ogni "voce" opera nel suo settore di competenza per colmare la differenza tra uomini e donne, parallelamente al Gat distrettuale. Per amplificare il messaggio le donne lions sono invitate a raccontare le proprie storie sui social come Facebook in cui esiste un gruppo internazionale a ciò dedicato e condividere i post e le notizie che riguardano il mondo donna lions.

Ogni club di ogni distretto di tutto il mondo è chiamato dalla nostra Presidente Internazionale, a celebrare il ruolo della donna con service a favore delle donne nella settimana dell'8 marzo.

SAVE THE DATE 8 Marzo 2019

WORLD SERVICE DAY

TEAM distretto 108-la1: Gst Cecilia Serini Martinengo; Glt Irene Camusso; Gmt Lalla Mignone

loro esperienze, essere nuove voci e testimoni di vita lions. Una grande attenzione è dedicata allo sviluppo della leadership femminile (obiettivo +3%) e della membership (+2%) da attuarsi attraverso lo sviluppo dei service: il service è la nostra meta, è l'opportunità di rispondere a domande di aiuto a volte silenziose, è ciò che ci permette di migliorare la nostra comunità.

Le donne sempre così sensibili ai cambiamenti e ai bisogni della società devono far sentire maggiormente



L.C. Alto Canavese

Insieme per “Armonicamente autismo”

Il club aiuterà quindici bambini che riceveranno cure gratis

di Chiara Pollino



Si chiama “Armonicamente Autismo” ed è il service realizzato dal L.C. Alto Canavese, in collaborazione con l’Asl To4 di Ivrea, a favore dell’associazione “Armonica Mente Insieme Onlus” con sede a Castellamonte.

Il progetto è stato presentato nei giorni scorsi dal presidente Giovanni Tocci il quale ha nominato in qualità di referente Salvatore Giuliano. Presenti per l’occasione il presidente della onlus, Chiara Pollino e Alessandra Martini e Marina Coldognetto.

Il progetto “Armonicamente Autismo”, riservato ai minorenni, ha la finalità di promuovere la crescita e la socializzazione attraverso la musica e l’arte in genere utilizzando un approccio musicoterapico volto all’inclusività; la parte di progetto seguita dal club è dedicata in particolare ai bambini con bisogni speciali che, attraverso le attività, potranno socializzare e inserirsi in un contesto eterogeneo traendo benessere dalla musica e dalle attività proposte nell’ottica di beneficio del singolo e del gruppo. Il contributo erogato dal L.C. Alto Canavese copre un terzo del costo degli incontri individuali di musicoterapia che, da novembre 2018, possono essere

seguiti gratuitamente da quindici bambini con bisogni speciali in età scolare, dai sei agli undici anni, provenienti da tutto il Canavese; tale percorso terminerà a maggio 2019 in un contesto di gruppo, sia scolastico che non. I bambini saranno seguiti da Chiara Pollino, arte terapeuta e responsabile del progetto, dalla Alessandra Berardi, musicoterapeuta e da Sarah Pavone psicologa dell’età evolutiva specializzata in sindrome dello spettro autistico.

L.C. Biella Bugella Civitas

I lions in prima fila per i diritti delle bambine

Per l’11 ottobre, Giornata Internazionale dei Diritti delle bambine e delle adolescenti anche il L.C. Biella Bugella Civitas ha voluto ricordare questa data con una interessante iniziativa presso la Biblioteca Ragazzi della città.

Il club (tutto al femminile) ha, infatti, selezionato ed esposto in una bacheca alcune opere letterarie legate ai temi delle disuguaglianze e delle violenze fisiche e morali che purtroppo ancora esistono in varie parti del mondo. L’esposizione dei volumi, alcuni dei quali in edizioni ormai storiche, è stata visibile al pubblico per una settimana. Uno spazio è stato riservato anche alla nuova Carta dei Diritti della Bambina stilata dal BPW International (Business & Professional Women), composta da 9 articoli.

La Biblioteca Ragazzi di Biella è una delle strutture più complete del Piemonte, con un patrimonio di oltre 30mila volumi dedicati ai bambini e ai giovani di età compresa tra 0 e 18 anni.



L.C. Biella Bugella Civitas

Omaggio alle donne in Aeronautica

Relazione del Generale G. Mainini che aprì l'Accademia alle donne

di Luisa Benedetti

In linea con l'invito del presidente internazionale Gudrun Yngvadottir di una maggiore presenza femminile nella nostra associazione, e quindi anche nei ruoli di responsabilità della società, il club Biella Bugella Civitas (tutto al femminile), ha voluto organizzare una serata in omaggio alle donne pilota dell'Aeronautica Militare, invitando come relatore il Generale Giulio Mainini, che per primo avviò le donne, nell'anno 2000, ad entrare all'Accademia Aeronautica di Pozzuoli.

Attraverso suggestivi filmati e le parole ricche di entusiasmo del Gen. Mainini (per anni Comandante la Squadra Aerea e con prestigiosi incarichi alle spalle) le socie e gli invitati alla serata hanno potuto scoprire aspetti curiosi ed attraenti di questa avventurosa professione che dai nostri cieli



si sta sempre più avviando verso altri pianeti e nuovi mondi. Il Gen. Mainini, infatti, ha avuto l'onore di avere, tra le accademiche, anche l'astronauta Samantha Cristoforetti.

L.C. Bugella Civitas

Sfilata di moda

Con raccolta fondi per i non vedenti

di Luisa Benedetti

Sarà devoluto agli ausili per i non vedenti e al centro cani guida Lions di Limbiate il ricavato della sfilata di moda che si è svolta mercoledì 7 novembre negli splendidi locali di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto di Biella.

Divenuta un appuntamento annuale ormai di tradizione, la serata è stata organizzata dal L.C. Biella Bugella Civitas insieme alla boutique Minola e ha visto la partecipazione di 180 ospiti. Nella Sala Cervo, che si affaccia sul torrente omonimo, tra le colonne in pietra illuminate da una suggestiva luce blu, hanno sfilato, tra gli altri, modelli di Red Valentino, Alberta Ferretti, Etro e Moncler.

La sfilata è stata anche occasione per dare risalto al nostro Made in Italy, al lavoro artigianale e industriale che ha reso famosi nel mondo il nostro gusto e l'impareggiabile confezione delle creazioni di moda firmate dai nostri stilisti.



L.C. Vercelli

I lions riportano alla luce le opere di Rossaro e regalano ai vercellesi un catalogo

Mostra al museo Borgogna con percorso culturale tra le chiese della città

di Michela Trada



Quando si dice: "avere una buona idea". È un service culturale di primaria importanza quello realizzato dal L.C. Vercelli in collaborazione con l'Arcidiocesi locale, Fondazione CR Vercelli e con il contributo della Compagnia di San Paolo. I leoni bicciolani, guidati da Daniele De Luca, artefice dell'iniziativa in qualità altresì di direttore dell'Ufficio Diocesano per i Beni Culturali, hanno permesso, infatti, di riportare alla luce oltre duecento lavori tra disegni su carta e cartoncino e quadri del pittore vercellese Ferdinando Rossaro, vissuto a cavallo tra il XIX ed il XX secolo. "Ad un tratto l'idea" è, infatti, il nome della mostra inaugurata nei giorni scorsi al Museo Borgogna e che si è protratta fino al 16 dicembre (82 i disegni esposti, 206 quelli racchiusi in catalogo).

Rossaro, strettamente collegato alla figura di Borgogna, ha lasciato un enorme patrimonio culturale e artistico nel capoluogo di provincia

ma emozionante. Ringraziamo i vercellesi che ci hanno aperto le porte delle loro case; non capita spesso l'occasione di poter lavorare con del materiale inedito". Soddisfatto, il presidente del Museo Borgogna, avvocato Francesco Ferraris, che ha ringraziato i lions per il dono ricevuto. "Si tratta di tre service in uno - ha spiegato De Luca - Oltre ai disegni, abbiamo realizzato un catalogo inerente alla mostra i cui proventi saranno dati al museo. Non solo; il percorso alla scoperta delle opere di Rossaro tra le chiese del territorio è di grande valorizzazione per lo stesso".

Concorde su questa affermazione l'assessore alla Cultura di Vercelli, Daniela Mortara: "È importante fare rete e iniziative come questa fanno bene alla nostra città".

Presente alla presentazione della mostra a cui hanno preso parte oltre sessanta soci lions, l'arcivescovo di Vercelli, Marco Arnolfo: "Il bello genera bello; queste iniziative sono uno stimolo per continuare a camminare con il cuore ed essere docili con il nostro prossimo".



L.C. Rivoli Host

Cinquant'anni tra impegno sociale e solidarietà

Festeggiato il mezzo secolo del club di Rivoli

di Paolo Virano

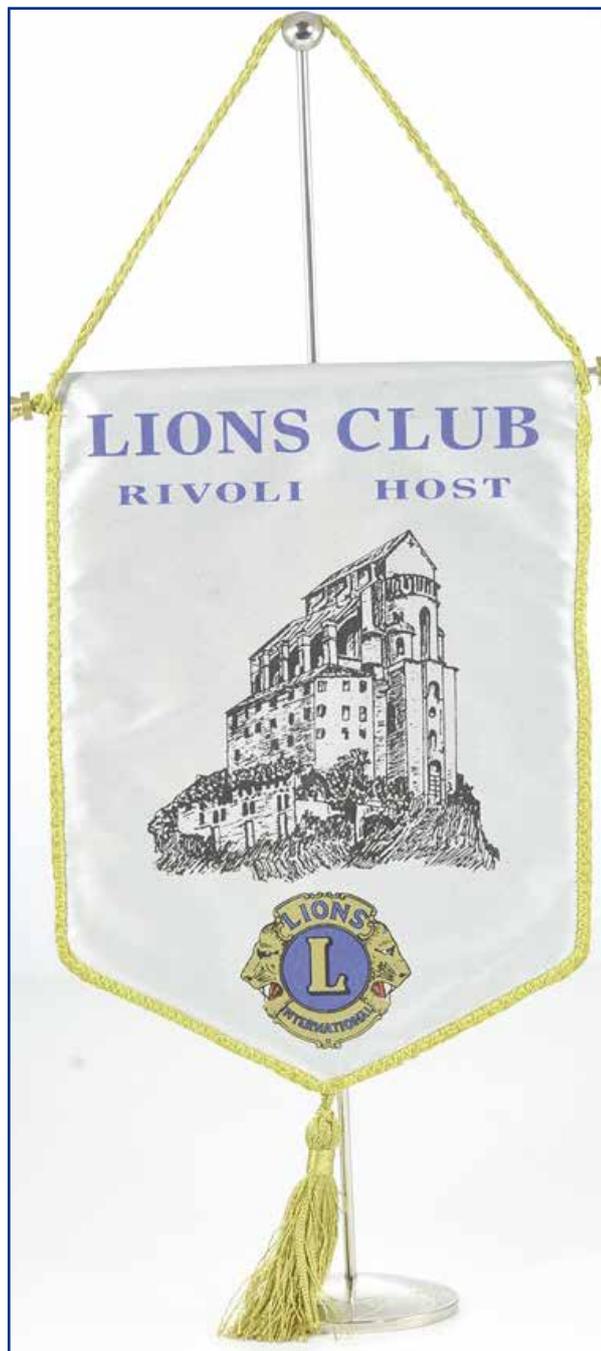
Giovedì 11 ottobre 2018 il L.C. Rivoli Host ha festeggiato i cinquant'anni della sua costituzione.

La manifestazione ha avuto inizio presso l'auditorium dell'Istituto Musicale di Rivoli con una tavola rotonda, aperta a tutti, sul tema "L'impegno dei lions al servizio della comunità, quali prospettive?". Inutile dirlo, l'obiettivo degli organizzatori non era quello di festeggiare al proprio interno, ma di sfruttare l'evento per far conoscere i lions anche a chi non avesse mai avuto modo di sapere chi siano e come operano sul territorio. Obiettivo certamente raggiunto, vista la grande partecipazione di pubblico chiaramente attratto anche dal livello dei relatori. Numerose le autorità civili e lionistiche intervenute tra cui il direttore internazionale Sandro Castellana, il governatore Luigi Tarricone ed il presidente del club Gualtiero Roccati. Completava il tavolo dei relatori suor Teresita in rappresentanza di una delle realtà rivolesi che negli ultimi anni sono state destinatarie di alcuni service del club. I relatori si sono scambiati la loro visione sull'importanza del servizio sociale e dell'impatto che questo ha avuto e dovrà continuare ad avere sulla nostra comunità. Sono emerse parole di elogio per quanto fatto dal club negli ultimi anni, non solo in termini di apporti concreti, ma anche sul forte segnale che i lions danno alle associazioni che operano nel sociale come un esempio da seguire. E questo ha fatto bene ai soci, ed ha fatto bene al Lions perché chi tra il pubblico era venuto per conoscerci, ne avrà tratto un segnale positivo che si spera possa essere concretizzato in un crescente impegno nel sociale.

Ad attrarre gli sguardi però non sono stati solo i relatori sul palco. V'erano altri protagonisti silenti che hanno lanciato un messaggio d'altro genere. Tutto intorno alla sala, in piedi ed in modo ordinato, erano presenti gli allievi dell'Istituto Salotto Fiorito, coordinati da suor Simona, che hanno accompagnato gli ospiti durante tutta la festa. I ragazzi stavano apprendendo un mestiere, gli ospiti li ammiravano come il risultato dell'impegno sociale profuso, concreto e volto alla crescita futura. Più che le parole ascoltate, hanno "parlato" questi giovani, come in seguito, hanno "parlato" i ragazzi dall'agenzia formativa dell'Istituto Salotto e Fiorito di Rivoli che hanno servito e preparato la cena.

Finiti gli interventi e data risposta a qualche pertinente domanda giunta dagli uditori si è passati all'intrattenimento "musicale". Chiara Saccone al pianoforte ha accompagnato Letizia Dei, soprano, al canto di opere di Edward Benjamin Britten.

Dopo il concerto, la festa vera e propria. Un momento di incontro dei soci del club, ai quali si sono aggiunti:



le rappresentanze dei club lions della nostra zona, i gemellati Lions Club du Briançonnais, Lions Club Ravensburg, con le loro nutrite delegazioni, mentre il club australiano di Lugarno, data la lontananza, ha inviato una messaggio di auguri e congratulazioni. Durante la cerimonia è stato conferito al presidente del club Gualtiero Roccati il certificato di Appreciation quale Lisc International Director 17-19 dalla Presidente Internazionale l'islandese Gudrùn Yngvadóttir.



Distretto 108-la1

L.C. Torino Castello

A scuola per combattere le tossicodipendenze

Report del service realizzato nel trascorso anno scolastico

di Giorgio Giardina e Michele Pantaleo



Il L.C. Torino Castello ha ripetuto nel trascorso anno scolastico, in alcune scuole superiori della città, l'esperienza già apprezzata da molti ragazzi del service sulle tossicodipendenze basata sull'informazione dei meccanismi che portano a sbagliare. Per capire se le modalità scelte per gestire gli incontri erano adeguate e per dare voce ai ragazzi, sono stati nuovamente utilizzati degli appositi questionari, da compilare in modo anonimo, di cui proponiamo i risultati. Il disagio giovanile, le sue origini e le correlazioni con l'ambiente familiare, scolastico e sociale non fanno parte dell'analisi presentata. Le osservazioni sono riferite ad un campione relativo a 199 ragazzi che sono pari a circa la metà degli studenti incontrati e questo per la scarsa collaborazione di alcuni insegnanti a restituire le schede compilate. I dati raccolti vengono da un gruppo con una netta prevalenza femminile (142, cioè il 71%), rispetto a quella maschile (57, pari al 29%) e con un'età media che si colloca tra i 14 e i 18 anni, di cui il 40% è rappresentato da quindicenni.

Ci è sembrato utile contattare i giovani di questa età, che è inferiore a quella della fascia scolastica precedentemente esaminata, perché possiamo agire su soggetti già in grado di capire gli argomenti e che sono esposti ai rischi di una informazione scorretta o inadeguata, spesso frutto del "passaparola" all'interno dello stesso gruppo o di esplorazioni più o meno solitarie sul web: i pericoli sono evidenti.

È emerso che pochi hanno già fatto esperienze sbagliate ed infatti, nel nostro campione, solo 15 soggetti (8%) di cui 8 femmine e 7 maschi, hanno fatto uso di droghe "leggere" derivate dalla cannabis e altri 4 di non ben definite sostanze.

L'uso dell'alcol è diffuso ma riguarda, per il vino e la birra, rispettivamente il 32 ed il 38% dei giovani ed ancora inferiore è il numero di quelli che bevono superalcolici (21%). Questo tipo di utilizzo moderato dell'alcol non si può considerare patologico, ma desta preoccupazione il suo abuso, cioè l'ubriacarsi, che può essere saltuario (riguarda il 26% del nostro campione), ma anche ripetuto regolarmente e può aprire la porta alla dipendenza vera. Sorprende che, nei dati raccolti, le ragazze facciano questa esperienza più spesso dei ragazzi (17% vs 12%). Anche la nicotina può dare dipendenza, ma fortunatamente solo il 17% degli intervistati fuma: anche tra i fumatori prevalgono le ragazze (27 su 34) e questo è allarmante perché in linea coi dati nazionali di mortalità per tumori polmonari, che è ormai uguale nei due generi.

Abbiamo conferma della diffusione delle droghe "tradizionali" attraverso la segnalazione che il 45% degli intervistati conosce persone drogate e che il 27% ha ricevuto l'offerta di droghe: questo fatto avviene più facilmente per strada o in casa di amici, ma anche a scuola e nei centri sportivi.

Il pericolo è quindi diffuso e reso maggiore dall'immissione sul mercato di droghe sintetiche che provocano più facilmente dipendenza e gravi danni alla salute. Per questo il nostro service ha una forte ragione di proseguire. La valutazione del lavoro svolto è per noi confortante visto che il 76% degli intervistati dichiara di avere avuto informazioni utili.

Possiamo concludere che, se altri club ci contattassero, potremmo ampliare il numero di scuole che collaborano e aumentare i ragazzi raggiungibili con una corretta informazione.

L. C. Vercelli

Musica e solidarietà col festival **Giovani Aironi**

I lions hanno offerto il primo premio al gruppo Under35 vincitore del contest

Oltre quattrocento persone presenti in sala, buona musica e solidarietà: questi gli ingredienti del successo della finale della quarta edizione del Festival Giovani Aironi tenutosi lo scorso 16 novembre al Teatro Civico di Vercelli. L'evento, organizzato dall'associazione culturale RinasciMente assieme al Castello di Atlante con il patrocinio dell'amministrazione comunale, ha visto ancora una volta protagonisti i leoni bicciolani che hanno offerto il primo premio: 25 ore in sala di registrazione per il gruppo vincitore per un valore complessivo di 750 euro.

A metà strada tra Sanremo e Xfactor (prima della serata al Civico 15 concorrenti si sono sfidati in una doppia selezione alle Officine Sonore ad ingresso gratuito), il contest Aironi è ormai diventato un punto di riferimento per le band under 35 del territorio e non solo che, dal 2015, si cimentano a suon di plettro per ottenere l'ambito primo posto che dà il diritto all'incisione di un singolo nello studio Aenima Recording di Cavagnolo. Esaltare il talento dei giovani e fare del bene: questo il doppio obiettivo della manifestazione targata RinasciMente. L'intero incasso della serata, infatti, è stato devoluto alle Onlus Liberi di Scegliere ed Insuperabili, entrambe impegnate a regalare un

sorriso ai ragazzi diversamente abili.

Ad aggiudicarsi il primato, il trio locale Eyescream capitanato da Domiziana Zarino; seconda piazza per i casalesi Before Sunset e medaglia di bronzo per i Cobalto di Biella. Ad alzare, invece, il trofeo Gold, che vedeva impegnati i vincitori delle passate edizioni, i



The Progression trionfatori della prima edizione del contest. Condotta da Michela Trada e Nicola Balzarretti, la serata ha avuto il suo clou con le esibizioni dei piccoli delle Scuole Cristiane, dei ballerini della Jungle Jym e degli ospiti di fama internazionale: Santii e The Jab.

Toccante la testimonianza delle due Onlus e della cooperativa Versoprobo che ha contribuito alla causa acquistando ben settanta biglietti.

Ancora una volta vincente la formula del doppio voto da parte sia del pubblico che della giuria di qualità guidata dal musicista Dino Fiore del Castello di Atlante e composta per l'occasione anche da Alberto Scotti, Dj Mag e Matteo Di Palma, R101.

Novità dell'edizione 2018 la consegna durante la serata da parte del Comitato Manifestazioni Vercellesi del Bicciolano d'oro Canzone, vinto dai Before Sunset.



Distretto 108-la1

L.C. Pino Torinese

Il futuro dell'energia

L'ing. Re Fiorentin parla di riscaldamento globale e di possibili soluzioni

di pigi



L'otto di ottobre il L.C. Pino Torinese ha ospitato l'ing. Stefano Re Fiorentin per una relazione sul futuro dell'energia a livello globale. A tutti interessa sapere cosa ci riserveranno i prossimi decenni e l'intervento dell'ingegnere è stato illuminante.

Il mondo chiede sempre più energia indispensabile ad abitazioni, mezzi di trasporto e industrie per una popolazione che aumenta e che richiede standard di vita sempre più elevati. Il problema è come rendere la cosa sostenibile.

Fino a metà degli anni 50 si riteneva che l'atmosfera costituisse un sistema così imponente da essere praticamente immune dall'azione umana. Ma il fallout nucleare prima, il buco dell'ozono ed i gas serra poi hanno fatto comprendere che questo sistema può essere perturbato e portato fuori dal suo miracoloso, perfetto equilibrio. In particolare i gas a effetto serra prodotti dalle attività umane stanno rompendo l'equilibrio termico determinato dalle radiazioni in-out.

Il gas maggiormente responsabile è l'anidride carbonica (CO₂), la cui concentrazione media in atmosfera ha già superato le 400 parti per milione (ppm) laddove prima dell'era industriale era rimasta costante a 280 ppm fin dall'ultima era glaciale. Ciò ha causato ad oggi un incremento della temperatura media della Terra di circa 1 grado e l'instaurarsi di una deriva che sta aumentando in progressione pressoché geometrica. Dal 1992 al 2005 ben quattro summit mondiali sull'ambiente hanno tentato di stipulare accordi quadro fra le nazioni per iniziare a risolvere il problema. Nel 2010 è stato approvato l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro i 2° C e, nel 2011, è stato auspicato un accordo che disciplinasse le nazioni nel periodo post 2020. Nel 2015 infine, a Parigi, 200 paesi si sono accordati nello stabilire l'obiettivo di fermare il

riscaldamento ben al di sotto dei 2° C (obiettivo 1,5°C). Secondo l'ing. Re Fiorentin l'unica via d'uscita sono le fonti energetiche rinnovabili perché le fonti fossili residue, quand'anche si provvedesse al sequestro della CO₂ prodotta dalla loro combustione, non potrebbero costituire una fonte energetica sostenibile e duratura. Oltre allo sfruttamento delle biomasse non alimentari l'umanità dovrà ricorrere al sole, fonte primaria di energia sulla Terra, e a particolari microorganismi fotosintetici, quali le microalghe e altri geneticamente modificati, i quali opereranno come dei "convertitori solari" in grado di produrre sostanze atte a essere trasformate in biocarburanti, catturando contemporaneamente la CO₂ dall'atmosfera. Questi microorganismi, che potrebbero portare finalmente alla soluzione del problema energetico e ambientale, sono essenzialmente le stesse forme di vita che miliardi di anni fa, metabolizzando l'anidride carbonica, riempirono di ossigeno l'atmosfera consentendo lo sviluppo di forme di vita evolute.

L'ing. Re Fiorentin ha concluso la relazione con queste parole: "Non viviamo nel migliore dei mondi possibili ma certamente viviamo nel migliore dei mondi esistenti finora. Abbiamo la responsabilità di far sì che ciò sia vero anche per le generazioni future".

L'ing. Re Fiorentin ha concluso la relazione con queste parole: "Non viviamo nel migliore dei mondi possibili ma certamente viviamo nel migliore dei mondi esistenti finora. Abbiamo la responsabilità di far sì che ciò sia vero anche per le generazioni future".

IL CONTAGOCCE

Lo sapevi che?

800mila persone al mondo, ogni sera, vanno a letto con la fame. LCIF si occupa anche di loro

Questione di stile

Analisi del comportamento quotidiano

di pigi

Come comportarsi a tavola, cosa fare quando si è ospitati e come intrattenere le conversazioni tra i commensali? Chi avrebbe immaginato che una stretta di mano potrebbe rivelare la personalità e la psicologia di chi la compie? È ciò che è stato rivelato la sera del 25 ottobre da due professioniste del bon ton e del comportamento.

Ha esordito la contessa Barbara Ronchi della Rocca, icona delle buone maniere, docente di cerimoniale e protocollo, nota per le sue partecipazioni in radio e televisione. L'esperta torinese di galateo ed autrice di libri di successo ha dato preziosi consigli ai numerosi intervenuti il 25 ottobre nella sala congressi di villa Raby di corso Francia 8 a Torino.

Ha definito le buone maniere come un utile alleato per vivere meglio e comportarsi con eleganza e misura in ogni situazione.

La dottoressa Sonia Olga Camerlo, regista, personal coach ed antropologa, ha invece improvvisato alcune situazioni della vita reale, interagendo con la contessa Ronchi della Rocca, e simulando, fra l'altro, tipi di saluto diversi che potrebbero fornirci informazioni sull'altra persona e aiutarci a comprendere meglio le relazioni interpersonali: dalla stretta di mano dello stritolatore o del tipo floscio, a quella con il palmo in su, o



con altra mano sulla spalla che potrebbe denotare un tentativo di aggressività. Interessante l'invito a considerare la comunicazione non verbale, inconsapevole, che il nostro interlocutore assume con le posture del corpo.

Serata molto interessante e coinvolgente, splendidamente organizzata da sette club del torinese che hanno fatto precedere l'evento da una apericena.

I 2.000 euro ricavati dalla serata sono stati devoluti alla Fondazione Lions per la lotta contro il morbilli.



Danze storiche tradizionali del Piemonte

A favore del service "Bambini nuovi poveri"

di Patrizia Maria Elisabetta Bonetto

Giovedì 15 novembre 2108 presso il Circolo Ricreativo Dipendenti Comunali si è svolta una serata a tema culturale, articolato tra quello popolare della Occitania e quello nobile piemontese fine ottocento.

Il termine "Occitania" nasce in Francia, le prime testimonianze risalgono al Basso Medioevo. Utilizzato in quel tempo dall'amministrazione capetingia, si distribuì territorialmente lungo le fasce alpine dell'Europa inglobando territori di diversi stati che si riconoscevano in tale cultura.

L'obiettivo degli ideatori della serata è stato quello di permetterci di fare un piacevole tuffo nel passato, scoprendo emozioni ancestrali a molti di noi sconosciute.

Gli attori della rappresentazione (Ij Danseur dël Pilon, Ventaglio d'Argento e Monginevro Cultura) sono riusciti a veicolare in modo efficace e tangibile le diverse tradizioni che fino agli anni 50 erano presenti nel Piemonte sud-occidentale. Siamo passati, danzando, dal Canavese alla Valle Varaita. Territori ove la cultura occitana è rimasta in vita grazie alla presenza delle attività artigianali, dell'agricoltura, degli allevamenti. Ricordare la propria storia e le proprie tradizioni vuol dire rafforzare i legami che uniscono le persone che vivono in un territorio e ne fanno una comunità. Le associazioni come Piemonte Cultura e Monginevro Cultura (presidenti Bruno e Sergio Donna) con i loro sforzi nel tenere vive queste tradizioni hanno permesso agli autoctoni più anziani la trasmissione di quelle forme espressive di cui sono stati testimoni e con i quali hanno tramandato l'origine delle loro radici.

Bruno Donna si presenta affiancato dall'animatrice Beatrice Pignolo, sceneggiatrice di questo tema poco conosciuto, ma sinonimo di aggregazione. In apertura i Danseur si sono esibiti in una danza popolare



canavesana accompagnati dallo strumentista Rinaldo Doro. La musica è eseguita con pochi rustici strumenti di tradizione contadina che ricalca le svariate sfumature sonore delle vite piene di energia di questa gente. Segue la prima rappresentazione sia teatrale che musicale del Ventaglio d'Argento e Monginevro Cultura. Siamo a Torino, di fronte al portone del Diavolo, all'interno si svolge la scena e grazie all'incontro di due fantasmi che si raccontano le loro disavventure con marcato accento torinese, scopriamo che il gossip è sempre esistito.

Una danza sofisticata e una "breve" pausa per dare fiato ai "giovani" protagonisti. La finalità della serata non è solo uno spettacolo ma è al contempo un Service sottolinea il Presidente Damiano Lombardo. In rappresentanza del Distretto 108-la1 interviene il primo vice Governatore Libero Zannino. Conclude Giovanna Sereni coordinatrice delle attività del Service.

Si passa alla seconda parte con una danza popolare della Valle Varaita. Il secondo "tableau vivant" ha come soggetto il conte Camillo Benso di Cavour, grande

statista e grande estimatore delle grazie femminili. Infine gli attori si esibiscono nel ballo di corte per eccellenza: una delle tante versioni del Valzer di Strauss. Sorpresa finale con un simpatico coinvolgimento del pubblico nelle danze. L'iniziativa ha conquistato il favore dei presenti che si sono sfidati cercando di tenere il passo. L'energia prodotta ha creato simpatici momenti di complicità rompendo gli schemi formali tra i vari soci a cui rinnovo il nostro ringraziamento.



L.C. Roverano

Un festival molto speciale

Al teatro Civico di La Spezia cantanti big si cimentano con disabili intellettivi

di Alessandro Belloni

Un festival molto speciale si è svolto al teatro Civico della Spezia con la collaborazione del L.C. Roverano e dei club della V circoscrizione zona B. Il premio "Special festival... per Big e cantanti speciali" è un innovativo progetto senza precedenti a livello nazionale e internazionale che vede in gara la partecipazione di cantanti "big" in coppia con "cantanti speciali" per disabilità intellettiva. Il progetto vuole evidenziare come la musica sia uno strumento meraviglioso con il quale le persone con disabilità intellettiva possono esprimere le proprie emozioni e le proprie abilità, trasmettendole alle persone che assistono alle loro performance. L'obiettivo è promuovere la concezione della disabilità come diversa abilità, valorizzando persone capaci di raggiungere obiettivi significativi e favorendo processi di inclusione e socializzazione.

Il concorso è a livello nazionale ed è iniziato, con una selezione dei migliori cantanti diversamente abili di tutta Italia (per motivi logistici la selezione era obbligatoria considerando l'elevato numero di aspiranti) da affiancare ai big della canzone italiana, quest'anno rappresentati da Matia Bazar, Marco Carta, Valeria Rossi, Francesco Baccini, Neri per Caso, Antonio Maggio, Federica Carta. Ospiti speciali Marco Masini, Platinette, Jonathan Cilia Faro (da New York),



Cris Brave e Simone Bianchi, vincitore dell'edizione 2017. Una gara entusiasmante che ha coinvolto il pubblico con voto espresso anche da una giuria tecnica. Gli esclusi dalla selezione sono stati inseriti

nel coro dello "special festival" affiancati da studenti di scuole ad indirizzo musicale.

I cantanti speciali provenivano da Pompeiana (IM), Parma, Pisa, La Spezia, Massa, Torino, Medesano (PR) Campi Bisenzio (FI). La kermesse è stata vinta dal duo Marco Carta e Adriana Cardella con la canzone "La mia forza". La manifestazione è stata un vero successo che ha gremito il Civico e coinvolto nella organizzazione anche le massime autorità cittadine

che, in vista del prossimo anno, hanno manifestato l'intenzione di promuovere il festival ad un livello superiore coinvolgendo le reti televisive nazionali.



©Marina Busoni



Distretto 108-la2

L.C. Santa Croce Bosco Marengo

Un laghetto per il giardino botanico di Alessandria

Un service per completare il polmone verde cittadino

Il laghetto del giardino botanico comunale "Dina Bellotti" di Alessandria non è più un sogno.

A trasformarlo in realtà sarà il L.C. Santa Croce Bosco Marengo che, molto sensibile alle problematiche dell'ambiente, ha deciso di dedicare un service per completare questo polmone verde cittadino che nei primi mesi dell'anno è già stato visitato di 11.000 persone di cui oltre il 50% studenti.

Inaugurato nel 2001, il giardino si estende su una superficie di circa un ettaro di cui 800 metri quadrati coperti da serre. Al centro dell'area sorgerà il laghetto, a forma di fagiolo, oltre 200 metri quadrati di estensione, con una profondità massima di 1,5 metri. Sarà alimentato da un pozzo che pescherà direttamente in falda, realizzato grazie alla collaborazione di AMAG, uno dei partner dell'iniziativa.

Il progetto messo a punto e coordinato dal club prevede, inoltre, la costruzione di una recinzione di sicurezza e di un ponte che lo attraverserà. Il bordo ospiterà una collezione di cespugli e piante da fiore stagionali, mentre all'interno saranno predisposti l'inserimento di una collezione di piante acquatiche e surnatanti autoctone della pianura Padana o naturalizzate e di alcune specie di pesci capaci, ad esempio,



di risolvere ecologicamente il problema della gestione delle zanzare.

Ma non è tutto. Grazie all'intermediazione dei Lions, la BBell, importante operatore di telecomunicazioni wireless, costruirà una rete WiFi per attivare i tablet recentemente donati al giardino botanico e consentire al pubblico di accedere a schede di approfondimento o a giochi "ambientali".

È, inoltre, allo studio un percorso per non vedenti dotato di sistemi innovativi che utilizzando la tecnologia permetteranno anche a chi non ha il dono della vista di effettuare una visita guidata del giardino in autonomia. Infine, è prevista la realizzazione di una pubblicazione didattica da distribuire agli studenti.

"Il nostro obiettivo – sottolinea Mauro Bressan, presidente del club – è quello di contribuire a migliorare questa bella struttura comunale meta di migliaia di visitatori, potenziando, in particolare, l'offerta didattica e favorendo i dibattiti sull'acqua, bene fondamentale per la vita, con risvolti riconducibili al suo rispetto ed al suo uso corretto, al suo accesso e tutela, alla sua gestione con sistemi naturali di depurazione ed alle sue criticità legate a forme di inquinamento puntuale o di tipo diffuso".

Il progetto dovrebbe essere concluso ed inaugurato nella prossima primavera in occasione della Giornata mondiale dell'acqua.

Per la salute della collettività

Campagna di prevenzione contro il diabete e in favore delle vaccinazioni

di Roberto Barattini

Attenzione alla salute è l'obiettivo di alcuni service realizzati dal L.C. Novi che si sono concretizzati nella partecipazione, con gli altri club della III circoscrizione, zona B, alla campagna di prevenzione in occasione della Giornata mondiale del diabete e nell'organizzazione di un interessante convegno sul tema: "Le vaccinazioni oggi e l'impatto sulla salute", con il patrocinio del comune di Novi e dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria, per proporre un momento pubblico di informazione utile ai cittadini interessati ad approfondire l'argomento.

Ad aprire il convegno è stato Vittorio Demicheli medico epidemiologo, responsabile Nitag presso il Ministero della Salute che ha sottolineato l'importanza di fare chiarezza: i vaccini e le vaccinazioni sono due concetti distinti.

I primi sono prodotti concepiti per la difesa contro le infezioni e costituiscono, pertanto, un fondamentale strumento di prevenzione, mentre le vaccinazioni sono interventi di sanità pubblica nei quali l'offerta di un vaccino a gruppi di popolazione viene motivata dall'esistenza di condizioni di rischio attuale o potenziale in quella popolazione. Quindi, tutti i vaccini sono utili ma non tutte le vaccinazioni sono ugualmente necessarie in tutte le popolazioni.

È quindi intervenuto Piero Garavelli medico, infettivologo, nonché primario di malattie infettive A.O. Novara, socio L.C. Valenza Host che, nella sua relazione, ha evidenziato come, seppur le vaccinazioni nel bambino non siano pratiche assolutamente innocue, esse presentano tuttavia un'incidenza di complicanze nettamente inferiore rispetto alle malattie contratte naturalmente.

Ha concluso Orazio Barresi, direttore del Distretto di Novi Ligure – Tortona, ASL AL, illustrando lo stato della situazione in merito alle vaccinazioni nel distretto ed in particolare nel comune di Novi.

Si è soffermato sull'importanza delle vaccinazioni, sulla necessità di una capillare e puntuale informazione rivolta al cittadino, nonché degli strumenti e delle azioni che il distretto pone in essere per raggiungere la maggior parte della popolazione allo scopo di ottenere una sempre più elevata percentuale di copertura vaccinale della comunità del nostro territorio.

Alla giornata ha preso parte anche una delegazione di studenti della classe 5^A E del liceo scientifico "E. Amaldi" di Novi, che si erano sottoposti a vaccinazione per tutelare un compagno malato consentendogli di realizzare quello che si è rivelato il suo ultimo sogno, ossia sostenere l'esame di stato.



L.C. Tortona Host, Castello, Duomo, Castelnuovo Scrivia Service Diecidedecimi

Più di 160 paia di occhiali donati a studenti e persone bisognose

di Piera Invernizzi

Inizia un nuovo anno per il service "Diecidedecimi", i cui risultati sono stati presentati nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta presso il Palazzo Comunale di Tortona, organizzata dai L.C. Tortona Host, Tortona Castello, Castelnuovo Scrivia Matteo Bandello e Tortona Duomo.

Obiettivo del service è quello di garantire, ormai da diversi anni, un concreto aiuto alle famiglie a basso reddito donando loro occhiali da vista.

Gli organizzatori hanno illustrato le modalità operative del centro di ascolto, ricordato la documentazione necessaria

da presentare per usufruire dell'aiuto e fornito i brillanti dati relativi al primo triennio di attività: 164 paia di occhiali donati di cui il 31% a studenti e il rimanente 69% ad adulti o anziani. Oltre ai cittadini del comune di Tortona (79%), hanno beneficiato del servizio anche i residenti nei centri limitrofi come Pontecurone, Viguzzolo, Sale, Castelnuovo Scrivia, Isola Sant'Antonio, Garbagna, Sant'Agata Fossili, Spineto Scrivia, Casalnoceto, Costa Vescovato e persino Alessandria.

Le ore di apertura dello sportello sono state 46 con una media di tre soci presenti. Quest'anno, lo sportello



è aperto il 3° mercoledì di ogni mese dalle 10 alle 12 da ottobre fino a maggio compreso.

Il sindaco, il vice sindaco, l'assessore alle Politiche sociali ed il presidente del Cisa hanno ringraziato i Lions per il concreto aiuto offerto alla comunità rispondendo ad una esigenza che gli enti pubblici non sono in grado di soddisfare direttamente e hanno auspicato che tale service possa continuare nel tempo.

Il Dg Euro Pensa si è congratulato con i club aderenti per la lodevole iniziativa che conferma il fattivo ruolo dei Lions come "Cavalieri della vista".



Patto di amicizia nord centro sud

Cinque club in rappresentanza di tutta Italia per realizzare obiettivi comuni



In perfetto accordo con le finalità dei Lions, il L.C. Perugia Concordia, gemellato con il L.C. Colli Spezzini, ha proposto e sta coordinando un "Patto di amicizia nord centro sud". A questo scopo i presidenti di cinque club, presenti nelle tre grandi aree geografiche, si sono riuniti a Perugia: Colli Spezzini Distretto 108la2, Perugia Concordia Distretto 108L, Roma Ara Pacis Distretto 108L, Valdi-



chiana I Chiari Distretto 108 LA, Palo del Colle Auricarro Distretto 108 LAB. Alla cerimonia hanno partecipato numerosi soci dei cinque club, ovviamente oltre ai relativi presidenti che hanno firmato la pergamena del Patto di Amicizia. Questa iniziativa vuole essere l'inizio di una intesa con altri club del Multidistretto Italy per raggiungere interessi comuni sia sul piano sociale che culturale.

A tale proposito è stato suggerito di presentare, una volta ottenuta l'approvazione dei consigli direttivi dei singoli club, una proposta di service nazionale al prossimo congresso di Firenze. Al momento il service identificato sarà a sfondo prettamente culturale e verrà presentato col titolo: "La conoscenza del significato

delle lapidi e dei documenti dimenticati, trascurati o abbandonati nei nostri territori e la loro tutela e valorizzazione".

Questo service può essere uno stimolo allo studio della storia locale da parte degli alunni delle scuole medie e superiori e può affiancare altri service come il Poster per la Pace o l'Onore al Tricolore, per consolidare la presenza dei Lions anche tra i giovani. Il costo del service sarebbe estremamente limitato (a meno che non si voglia intervenire per eventuali restauri come altro service) e consentirebbe di coinvolgere altri club, aumentando quindi la collaborazione per valorizzare il nostro patrimonio culturale con grande visibilità mediatica.

L.C. Golfo Paradiso

Un sorriso per natale

di G.T.

Il Lions Club Golfo Paradiso è da anni impegnato in un service che è stato battezzato "Un sorriso Per Natale" ed ha come linee guida la raccolta di generi alimentari, giocattoli o altri prodotti di prima necessità da distribuire tramite parrocchie o associazioni territoriali a nuclei famigliari in evidente condizione di bisogno. A beneficiare del service sono famiglie residenti nei comuni di Bogliasco, Pieve Ligure, Sori, Recco, Camogli, Avegno e Uscio. La raccolta di prodotti viene effettuata, anche con il supporto del Leo Club, all'ingresso di un centro commerciale della zona mentre la raccolta di fondi avviene tramite il ricavato di alcune serate gastronomiche basate su prodotti che possono essere offerti dalla comunità o elaborati dagli stessi Lions e dai loro famigliari.



L.C. Alessandria Host Dillo con un bacio

No alla violenza contro le donne

di VV

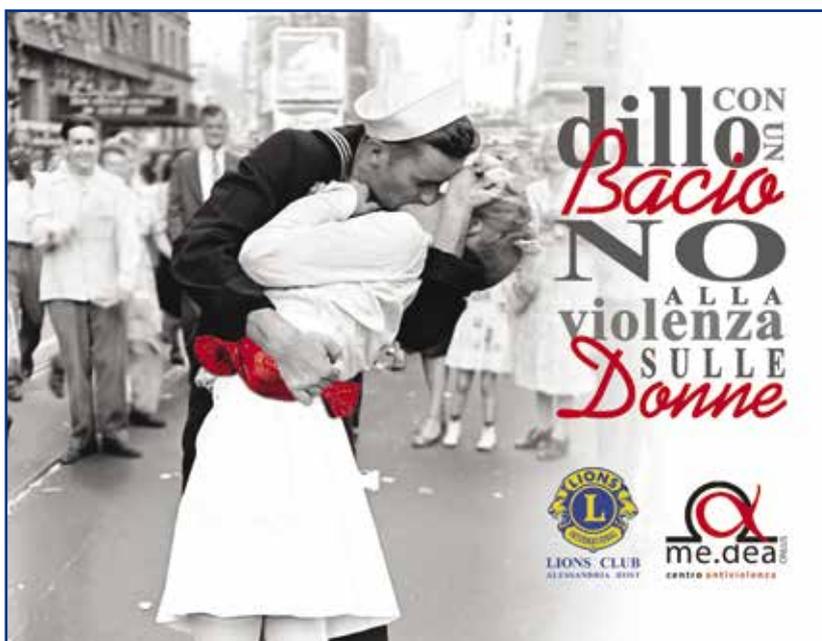


“Dillo con un bacio, no alla violenza sulle donne” è il pay off della campagna lanciata dal L.C. Alessandria Host, in occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne, istituita dall’assemblea generale dell’Onu. Una iniziativa che è stata immediatamente condivisa da importanti partner locali quali Medea onlus, l’associazione di promozione speciale di contrasto alla violenza

contro le donne, gli operatori del progetto “Alterego”, lo sportello di ascolto per uomini che agiscono con violenza, la storica pasticceria “Gallina”, la U.S. Alessandria Calcio.

Tanti soggetti, un unico obiettivo: contrastare un fenomeno in continua espansione. Nel 2018, in provincia di Alessandria, oltre 1.400 donne si sono rivolte allo sportello di ascolto di Medea mentre in Italia, una

donna su tre è vittima di violenza fisica o psicologica. La campagna di informazione e sensibilizzazione prevede, in occasione delle festività natalizie, la vendita di scatole dedicate, in edizione limitata, dei famosi “baci di Gallina” e l’affissione pubblica di manifesti in tutta la città. Il 25 novembre, i “Grigi” che, sono scesi in campo accompagnati dalle giocatrici della U.S. Novese femminile, indossavano una maglietta con uno slogan antiviolenza. Le undici maglie saranno messe all’asta, entro la fine dell’anno, nei negozi di proprietà di soci lions. Il ricavato di queste iniziative andrà a finanziare e potenziare l’attività del centro di ascolto Medea. Una bella sinergia tra soggetti privati e mondo no profit per una nobile causa.



L.C. Bosco Marengo, Gavi e Colline dei Gavi, Novi Ligure, Tortona Duomo, Valli Curone e Grue

Masterchef Lions: la disfida dell'agnolotto

Oltre 4000 dollari in favore della Fondazione ricavati dalla tenzone culinaria

di Mari Chiappuzzo

Cinque club di circoscrizioni e zone diverse, che sono rimasti segreti fino alla fine della competizione, hanno promosso una disfida culinaria sull'Agnolotto.

Il giusto mix di sapiente maestria nella composizione dei centrotavola, di goliardia nel preparare corona, scettro e mantello per la premiazione, di determinazione nel proporre cinque assaggi di prodotti di pasta ripiena che hanno soddisfatto i commensali, e una lotteria composta da prodotti rigorosamente mangerecci e del territorio hanno trasformato la sfida in una piacevole serata per i 212 commensali, molti dei quali non erano soci lions. Una vera e propria cena del sabato sera per famiglie ed amici!

I cinque club L.C. Bosco Marengo Santa Croce, Gavi e Colline del Gavi, Novi Ligure, Tortona Duomo e Valli Curone e Grue che si sono impegnati in un clima di amicizia e collaborazione, offrendo un ottimo esempio di spirito lionistico oltre le barriere campanilistiche, hanno portato a termine il "service per eccellenza" donando un significativo contributo alla Lcif.

Al termine della serata, 4350 dollari sono stati consegnati alla Lcif Campaign100 - CA IV Area Leader Region G, Claudia Balduzzi e al Coordinatore LCIF Distrettuale, Gianni Castellani a favore della nostra Fondazione, mentre il L.C. Novi



Ligure è stato proclamato vincitore del 1° Masterchef Lions.

Una iniziativa che ha permesso di abbattere molti limiti, tra quelli sottolineati dalla IP Gudrun Yngvadottir, riunendo sotto la bandiera della solidarietà club appartenenti a zone e circoscrizioni diverse e coinvolgendo un pubblico particolarmente numeroso e formato da molte persone che non erano soci lions.

Una serata informale, promossa da un comitato organizzatore formato da sette donne, che ha visto la presenza di un responsabile area Lcif, due past-governatori, un primo vice governatore e un past-direttore internazionale che operano in distretti Lions rigorosamente diversi. Si può parlare di aria di cambiamento?



LENTE DI INGRANDIMENTO

di Federica Sabatosanti

Quando siamo partiti per visitare la Scuola cani guida Lions di Limbiate, soci e amici dei L.C. Golfo Paradiso, Genova Janua, Genova Sampierdarena, Santa Margherita Ligure-Portofino, Genova Guglielmo Embriaco, Genova Sturla La Maona e Genova Diamante, non ci aspettavamo certo di provare emozioni così forti e belle.

La Scuola è una realtà speciale. A Limbiate abbiamo percepito il significato della solidarietà che contraddistingue i Lions: i racconti delle storie delle persone che abbiamo aiutato, delle attività benefiche che abbiamo

realizzato e che realizziamo giorno dopo giorno in questa nostra "casa" di Limbiate ci hanno commosso ed entusiasmato, toccando i nostri cuori e suscitando in ciascuno di noi un profondo orgoglio di appartenenza alla nostra Associazione.

La maestria e soprattutto la dolcezza dei cani, la loro dedizione al servizio ci ha coinvolto e ci ha insegnato molte cose su come l'amore e l'affetto possano prevalere su ogni altro sentimento.

Un particolare ringraziamento all'amico Gianni Fossati per la calorosa accoglienza e la capacità di farci apprezzare l'impegno che il Centro di Limbiate porta avanti quotidianamente.

L'augurio che rivolgo a tutti i Lions è quello di vivere questa esperienza, sinceramente convinta che non la dimenticheranno mai!

L.C. Pozzolo Formigaro Una serata swing

Notte magica nel castello di Pozzolo in favore della Lcif

di Enzo De Cicco

Tavoli a lume di candela, pubblico vestito come negli anni '30 (con boa e piume quello femminile, abiti gessati, bretelle, farfallini, cappelli Panama e pagliette quello maschile), hanno fatto da corona a una notte magica nella corte del castello di Pozzolo Formigaro che si è trasformata nel Cotton Club, il celebre locale di New York dove negli anni '30 si sono esibite tutte le più prestigiose orchestre di musica swing, prima fra tutte quella di Duke Ellington.

Soddisfazione da parte del presidente Maura Laveroni del L.C. di Pozzolo che ha raggiunto l'obiettivo di raccogliere fondi da destinare alla Lcif: presenti la coordinatrice multidistrettuale per l'Italia, Claudia Balduzzi.

L'appuntamento è stato anche l'occasione per abbinare, per il quarto anno consecutivo, i festeggiamenti della Charter di questo Club, giunto al settimo anno di vita, a uno spettacolo di gran pregio; dopo le rappresentazioni, negli anni precedenti, di opere liriche (Il Barbiere di Siviglia, L'Elisir d'Amore) e una serata dedicata alla musica napoletana con la presenza di un ensemble di musicisti partenopei diretti dal Maestro Maurizio Pica, il



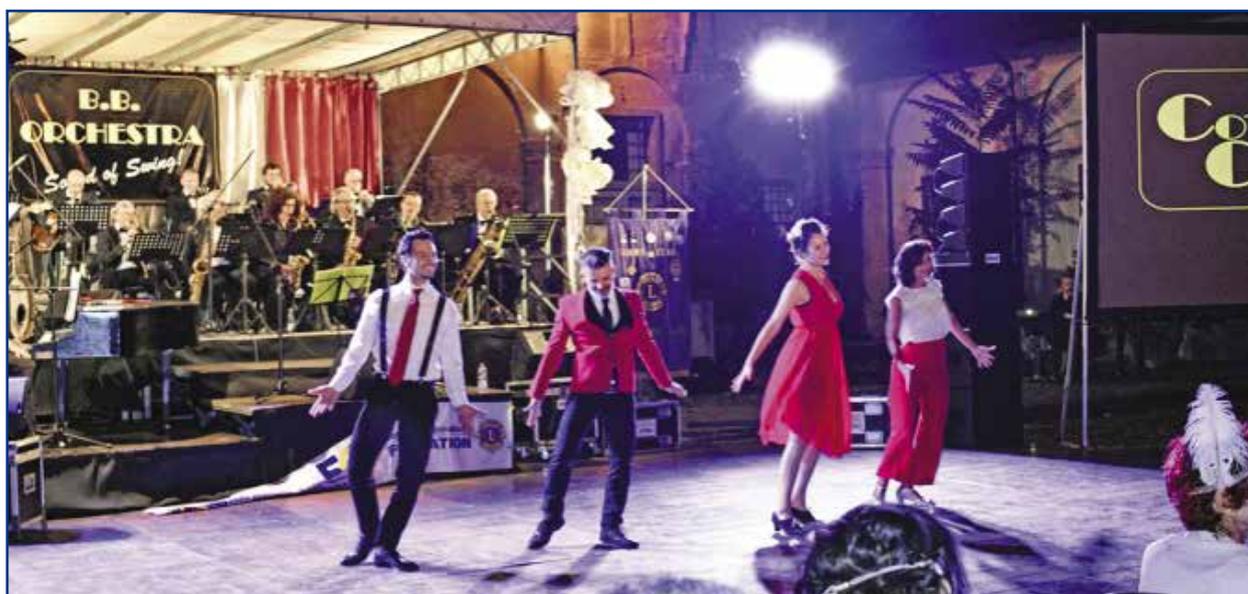
noto direttore di orchestra delle reti Mediaset, è stato il turno della musica swing.

La parte musicale della serata è stata affidata alla B.B. Orchestra, una big band composta da venti elementi che ha proposto gran parte dei brani standard di questo genere, mentre i ballerini della scuola di ballo The Kitchen Swing si sono esibiti con le loro coreografie. Il pubblico ovviamente poteva accedere alla pista da ballo: proprio come accadeva al

Cotton Club.

Nel corso della serata, inoltre, alla presenza del Pdg Gianni Castellani, un socio del club, il contrammiraglio della Marina Militare Guglielmo Santaniello è stato insignito con il Melvin Jones Fellow. Una gran bella serata, elegante e divertente nello stesso tempo che ha avuto come sempre l'importante apporto dei soci del

club, come ha voluto ricordare Maura Laveroni e, con l'intento di organizzare un service per stare in mezzo alla gente.



L.C. Sestri Levante

Minicrociera a Portofino

Cena e lotteria a bordo per un service sociale

di Paola Vigliano

Mai un titolo è stato così apparentemente contraddittorio. In realtà, il service realizzato dal L.C. Sestri Levante con la collaborazione dei club Chiavari Host, Chiavari Castello, Lavagna Valfontanabuona Contea dei Fieschi è stato un progetto di grande valore, espressione purissima dell'attenzione che i Lions hanno per il sociale. Non sempre però i club devono limitarsi a servire chi è in stato di bisogno, ma può succedere che, aiutando chi li aiuta, si possano raggiungere traguardi ancora più elevati. Il service era infatti a favore della Protezione Civile A.N.A. del Tigullio. Per intervenire in autonomia avevano bisogno del carrello rimorchio porta attrezzature e di alcuni attrezzi. Raggiungere la cifra necessaria ha richiesto il contributo dei quattro club che hanno riunito le forze e raggiunto la quota di 150 partecipanti alla gita, il numero limite di passeggeri da imbarcare. Renzo Gedda, vicepresidente del L.C. Sestri Levante e primo organizzatore di questo service, è riuscito ad ottenere un prezzo di favore per il battello e anche alcune sponsorizzazioni. Le "penne nere" si sono offerte di fare i cuochi e servire a bordo la cena. Promotori e beneficiari si sono uniti in uno splendido gruppo di lavoro permettendo così di raggiungere una cifra netta anche superiore al previsto. Essere uniti per servire, sperimentare la piacevolezza dello stare insieme è stata una sensazione meravigliosa. Dopo l'ottima cena e la lotteria organizzata per incrementare ulteriormente il ricavato, il traghetto



ha ripreso il mare, assolutamente piatto, riportando a casa la comitiva. È stato un piccolo ma grandissimo service: aiutando gli operatori della Protezione Civile, i Lions hanno consentito loro di essere pronti ad intervenire in casi di calamità.

La scelta del carrello-rimorchio più adatto alle loro necessità, il suo acquisto e la sua immatricolazione hanno richiesto tempi tecnici molto lunghi, ma ora sono perfettamente operativi e, ogni volta che interverranno il logo dei Lions accompagnerà il loro mezzo.

L.C. Val Cerrina

Operare sul territorio per il territorio

Al via il restauro delle cappelle del Sacro Monte di Crea

di Renato Celeste

Il restauro delle cappelle del Sacro Monte di Crea sarà oggetto di un importante service culturale promosso dal L.C. Val Cerrina nell'ambito di uno degli scopi individuati dal presidente Franco Osta, "Operare sul Territorio e per il Territorio".

Primo passo del progetto è stato quello di incontrare alcuni rappresentanti di una associazione costituita ad hoc: "Ricareare Crea, il Restauro del Sacro Monte di Crea": i vice presidenti Gian Paolo Bardazza e Serena Monina Cerutti, il rettore del Santuario Francesco Mancinelli, lo storico Dionigi Roggero che è anche capo della delegazione Fai di Casale Monferrato che hanno illustrato le motivazioni del progetto, inteso a valorizzare e a mantenere il riconoscimento di patrimonio mondiale dell'Unesco dei sette Sacri Monti, tra

cui Crea, riconosciuti in Piemonte.

È emersa la necessità di restaurare le cappelle e i romitori del Sacro Monte, tutelando oltre all'aspetto paesaggistico, il patrimonio culturale, artistico e religioso del luogo.

La prima delle 23 cappelle è già stata restaurata e inaugurata nello scorso mese di ottobre. I romitori sono sette. Crea è spiritualità - da qualche tempo ospita anche le suore domenicane di semiclausura - nella sua essenza storica e cristiana attualmente affidata al clero diocesano, ma è anche una meta di aggregazione, di incontro e, in un certo senso, di offerta turistica. Quel turismo religioso che, ogni anno, muove migliaia di pellegrini e che può rappresentare una importante opportunità per tutto il Monferrato.



Distretto 108-la2

L.C. Genova Alta Val Polcevera

L'emblema Lions nella "rotonda della locomotiva"

Scoperta la targa in nome di una collaborazione ventennale con la comunità

di Andrea Pasini

È una collaborazione che si rinnova da vent'anni, quella che unisce il L.C. Genova Alta Valpolcevera alla comunità che risiede nella vallata. Una collaborazione fatta di reciproca stima, di buoni rapporti con le istituzioni, con gli operatori economici e con la popolazione che i soci del club hanno voluto sancire con un atto concreto e un dono molto apprezzato: l'emblema dei Lions collocato nella "rotonda della locomotiva", all'uscita del casello autostradale di Bolzaneto, un biglietto da visita per coloro che uscendo dall'autostrada entrano a Genova. Alla cerimonia è intervenuta una nutrita delegazione di soci Lions e i sindaci di alcuni comuni limitrofi, Armando Sanna di Sant'Olcese,



Maria Grazia Grondona di Mignanego, Rosario Amico di Serra Riccò, il presidente del V Municipio Federico Romeo, il vicequestore Massimo Capozza.

Al taglio del nastro erano presenti, con i loro giubbotti gialli, la presidente Faustina Vacca Sironi, che faceva gli onori di casa, il Fvdg Alfredo Canobbio e il Rc

Giancarlo Tanfani che hanno ribadito i valori del lionismo. Terminati gli interventi delle autorità, è stato padre Renato della parrocchia di Bolzaneto a impartire la benedizione ai presenti e alla nuova opera, prima dello scoprimento della targa.

L.C. Vara Sud

Giornata della salute

Prevenzione diabetica cardiovascolare e oculistica in Val di Vara

di Marco Toracca

Cento visite oculistiche e poi controlli per prevenzione diabetica e cardiovascolare, oltre a un seminario sulla corretta alimentazione, seguito da una cena conviviale a tema salutista con prodotti a "chilometro zero". È stata questa la ricetta vincente della giornata organizzata il 27 ottobre scorso al centro polivalente di Beverino dal L.C. Vara Sud.

Si perché la "Giornata della Salute" ha richiamato tantissimi visitatori dalla val di Vara ma anche dalla vicina città di La Spezia. «Nostro obiettivo è quello di realizzare appuntamenti che possano coinvolgere le persone, trattando argomenti come la salute così importante soprattutto nelle zone dell'entroterra spezzino dove tanti anziani hanno difficoltà a recarsi nei presidi sanitari cittadini», ha detto la presidente Caterina Guastini.

Nel corso della giornata la Fondazione Banca degli Occhi M.J. di Genova ha messo a disposizione l'apparecchiatura per i controlli della vista effettuati da Tonino Franchini, oculista dell'ospedale di Massa.



A completare il quadro sanitario, sono intervenuti i diabetologi Stefano Carro e Alberto Zappa che hanno illustrato agli intervenuti i rischi che il diabete comporta ed effettuato i test mentre gli "Amici del Cuore" hanno puntato l'attenzione sul rischio cardiovascolare.

A conclusione dell'incontro, ha avuto luogo un interessante

seminario di cui è stata relatrice la dottoressa Alessandra Di Sibio, nutrizionista, specializzata in disturbi alimentari, che ha predisposto anche un menù basato su prodotti a "chilometro zero" con abbinamenti rispondenti ai relativi apporti calorici previsti dalla piramide alimentare. Presenti all'incontro il Fvdg Alfredo Canobbio e il Rc Giancarlo Tanfani.

Nel corso della cena, intermeeting con il club "Portovenere Torre Scola", ha trovato spazio anche l'investitura di Silvia Rao, nuova socia. La serata è stata pensata come occasione di raccolta fondi e quindi di service, in parte destinato alla chiesa parrocchiale di Beverino, colpita di recente da un fulmine che ne ha deturpato l'antico campanile e in parte alla Banca degli Occhi M.J.

L.C. Valenza Host

Con la moda nel cuore per l'Uspidali

Sfilata per sostenere il service "Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza"

di Franco Cantamessa



Distretto 108-la2



"Con la moda nel cuore" è il titolo del pomeriggio domenicale che il L.C. Valenza Host ha dedicato alla città e alla raccolta benefica in favore della locale casa di riposo "Uspidali". Oltre trecento persone hanno affollato il bel teatro comunale cittadino per assistere alla sfilata di moda organizzata in collaborazione con "Eclissi" boutique e "Spazio zerosedici" e apprezzare il piacevole intrattenimento musicale a cura della cantante Camilla Baraggia e della danzatrice Valeria Cavanni.

A presentare l'iniziativa è stato uno spigliatissimo Marco Bocca, presidente del Club, ma anche esperto di moda e di abbigliamento che ha ringraziato l'amministrazione comunale di Valenza per aver messo a disposizione gratuitamente il teatro e si è complimentato con tutte le signore, le ragazze e i ragazzi che si sono improvvisati mannequins per solidarietà e hanno sfilato indossando bellissimi capi di abbigliamento.

Una manifestazione molto sentita e partecipata dai valenzani che ancora una volta hanno dimostrato grande generosità e vicinanza alla vivace attività svolta dai Lions.

L'evento ha, inoltre, offerto l'occasione per illustrare al numeroso pubblico intervenuto i service che stanno impegnando il L.C. Valenza Host in collaborazione con altri club e, in particolare con il L.C. Valenza Adamas.

Come ha precisato Marco Bocca, la sensibilità dei Lions è rivolta soprattutto alle persone con disabilità e, anche quest'anno, è proseguita la raccolta fondi per sostenere il service "Adotta un disabile e accompagnalo in vacanza" di cui è officer distrettuale l'attivissimo Piero Arata. Sono stati una cinquantina

i giovani disabili che, nel 2018, hanno potuto godere gratuitamente di una settimana di ferie in un campeggio attrezzato in Val d'Aosta, assistiti da personale specializzato. L'impegno per il 2019 è quello di riuscire a finanziare anche una settimana di vacanze in una località di mare.

Grazie anche al contributo di numerosi soci golfisti dei due club valenzani che hanno partecipato al "Lions Charity Golf Championship", è stato possibile donare un cane guida ad una donna non vedente. La cerimonia di consegna del cane, addestrato presso il Centro di Limbiate è avvenuta a conclusione del circuito, al Golf Pinerolo.

"Il nuovo service al quale stiamo lavorando insieme con il L.C. Adamas - ha concluso il presidente Bocca - è l'acquisto di una autoambulanza per l'Avis grazie al ricavato di un'asta benefica di gioielli donati da benefattori valenzani, titolari di aziende orafe, che sarà battuta a Milano da Finarte". Sono oltre 80 gli orafi che hanno dato adesione all'evento che è in programma nella primavera del prossimo anno.



L.C. Golfo Paradiso

VIII Concorso internazionale di chitarra "Ruggero Chiesa - Città di Camogli"

di Giancarlo Tanfani



Partecipare attivamente al bene civico, culturale, sociale e morale della comunità è tra gli scopi e le finalità del Lions, come si legge all'art. II dello statuto internazionale. Sia pur con percentuali diverse tutti e quattro i valori citati motivano l'intervento deciso dal L.C. Golfo Paradiso e dal suo Presidente Lorenzo Mortola nell'ambito dell'VIII concorso internazionale di chitarra "Ruggero Chiesa - Città di Camogli" che si è svolto nella prestigiosa sede del Teatro Sociale. Ruggero Chiesa, nato nel 1933, era cittadino camogliese, musicologo e rivalutatore del repertorio

chitarristico originale. Da qui l'iniziativa del club di fornire un premio ad uno dei giovani partecipanti a questo prestigioso concorso internazionale come segnale concreto di vicinanza dei Lions alle istanze culturali, a tutta la comunità locale, al Comune, al gruppo "Promozione Musicale", che da anni organizza l'evento con giudici di primo livello, e ai giovani concorrenti. Il concorso ha richiamato a Camogli un qualificato gruppo di studenti e professionisti della chitarra permettendo ai cittadini di assistere anche alle prove preliminari e di apprezzare buona musica dal vivo, mentre numerosi allievi sono stati ospitati gratuitamente da famiglie "camogline" ben consapevoli delle difficoltà di "vivere la musica". Una bella iniziativa che, al valore culturale del concorso, ha permesso di abbinare anche lo spirito di solidarietà della popolazione e la generosità dei Lions.

L.C. e Leo Pegli

Lions e leo uniti per la tutela ambientale

di Roberto Bancheri

Nell'ambito del service pluriennale di sensibilizzazione alla difesa del territorio e alla raccolta differenziata, i soci del L.C. Pegli in collaborazione con i Leo hanno organizzato la pulizia del litorale di Pegli dai rifiuti abbandonati sulla spiaggia o portati a riva dal mare, invitando la cittadinanza a partecipare all'iniziativa. Particolare attenzione è stata prestata alla raccolta del vetro, delle lattine, ma soprattutto della plastica, nel solco delle iniziative promosse a livello nazionale e mondiale.

Al service hanno aderito numerosi soci del club, i Leo del distretto con il MCL Nino Rinaldi e numerosi cittadini, sensibilizzati attraverso una capillare campagna promozionale e l'affissione di locandine nei negozi e nei luoghi pubblici di Pegli.

Una bella giornata di sole ha favorito la riuscita dell'evento e la raccolta è stata particolarmente "fruttuosa", consentendo di riempire numerosi sacchi di rifiuti



riciclabili, trasferiti dai soci negli appositi centri. Un service di facile organizzazione, con buoni risultati di visibilità, di immediato riscontro e appagante per gli operatori e promotori che ha donato un nuovo volto, pulito e accogliente, alla spiaggia di Pegli.

Una giornata sulla portaerei Cavour

di Giorgio Facchini



Oltre cinquemila visitatori sono affluiti al porto di Genova per visitare la Nave Cavour attraccata al molo Andrea Doria. Come è noto la Cavour è una portaerei STOVL (Short Take Off and Vertical Landing) italiana, costruita da Fincantieri ed entrata in servizio nel 2008. Rappresenta la nave più grande e complessa mai costruita per la Marina Militare di cui è la nave ammiraglia.

Una iniziativa importante che ha permesso ai cittadini

genovesi e ai turisti di visitare uno dei simboli della Marina Militare, di conoscere la realtà portuale del capoluogo ligure e di scoprire un'area abitualmente riservata agli addetti ai lavori, coinvolgendo molte aziende la cui attività ha subito un rallentamento a causa della tragedia del ponte Morandi.

A visitare la "Cavour" non potevano certamente mancare i Lions che con le istituzioni condividono i più alti valori morali e che, anche in questa occasione, hanno voluto dimostrare la loro solidarietà alla città di Genova e al suo tessuto economico e sociale.

Una delegazione, guidata dal L.C. Sampierdarena è stata ricevuta a bordo, presenti tra gli altri i PDG Nino Rinaldi e Maurizio Segala di Sangallo, il RC della I circoscrizione, Vittorio Porcile.

La visita, guidata dai militari di stanza a bordo, ha permesso di conoscere i meccanismi delle sofisticatissime apparecchiature di questo "strumento di guerra" che dispone anche di un ospedale dotato di numerose sale chirurgiche perfettamente operanti.

Oggi la nostra Marina Militare utilizza la "Cavour" per portare aiuto nelle zone dove necessita un intervento umanitario a quelle popolazioni travolte da eventi devastanti, sia naturali che bellici.

L.C. Genova Porto Antico

Incidenti domestici

Nozioni di pronto soccorso per aiutare le persone colpite

di Anna Maria Golinelli



Gli incidenti domestici sono più frequenti di quanto si pensi e spesso avvengono tra le mura domestiche dove le insidie possono nascondersi e creare situazioni di pericolo ma, bastano semplici accorgimenti per evitarle e aumentare la sicurezza delle nostre case. Il L.C. Genova Porto Antico, su proposta del socio Massimo Ottonello, DO Educazione Sanitaria, ha deciso di organizzare un breve corso di specializzazione dal titolo "Incidenti Domestici - nozioni di pronto soccorso", in collaborazione con il CIVES,

organizzazione di volontariato nazionale formata esclusivamente da operatori iscritti all'ordine delle professioni infermieristiche.

A parlare di questo argomento, in modo molto chiaro e supportato da diapositive, sono intervenuti, oltre a Ottonello che ha introdotto il corso con Federica Putzu, consigliere dell'Ordine Infermieri di Genova, spiegando la gestione di ferite, ustioni e folgorazione, Lorenzo Stagnaro, presidente CIVES e Massimo Ronchetti, direttore operativo CIVES, che hanno illustrato sinteticamente il sistema di urgenza del 112/118, il comportamento da tenere in presenza di persona colpita da incidente, le tecniche di primo soccorso e le patologie da trattare per concludere con la pratica su manichini, sia adulti che bambini, dove i partecipanti hanno messo in atto tutto ciò che era stato loro insegnato.

Al termine del corso, durato un paio di ore, i partecipanti hanno ricevuto un attestato di frequenza.

Un'iniziativa molto interessante che ha permesso ai soci lions e agli amici che vi hanno partecipato di imparare alcune regole di comportamento indispensabili per affrontare un'emergenza o una piccola insidia quotidiana che possono essere in agguato in ogni momento.

V Circoscrizione Zona B

Percorso subaqueo per non vedenti

230 metri di interesse archeologico e 18 schede in braille

di **Alessandro Belloni**

La zona B della V° Circoscrizione continua a lavorare per produrre e progettare nuovi service che vengano incontro alle esigenze della comunità o di singoli individui meno fortunati.

Nell'autunno, dopo il congresso di apertura, si sono sovrapposti numerosi appuntamenti malgrado l'apertura dell'anno lionistico di tutti i club abbia impegnato i presidenti.

Nella splendida cornice de La Caletta di Lerici, su progetto dell'associazione "Cinque terre sotto il mare", è stato ufficialmente inaugurato, dopo circa un anno di lavoro, un percorso subacqueo attrezzato rivolto a subacquei non vedenti. Service fortemente voluto dal L.C Roverano che ne è il promotore in collaborazione con il L.C Valle del Vara e il L.C Lerici Golfo dei Poeti Distretto TB. Il percorso è lungo 230 mt, corredato di 18 schede informative con riferimenti storici, naturalistici, sovrascritte in braille. Il tracciato ruota attorno ai rocchi di marmo di epoca romana attualmente ricoperti di incrostazioni e gorgonacei, risultando di notevole interesse archeologico.

La ridotta profondità e il ridosso offerto dalla scogliera

rendono questa immersione ideale per i sub neofiti. Sviluppato per i subacquei non vedenti ma disponibile a tutti, il percorso offre schede corredate di sistema audio guida subacquea con cui si possono ricevere informazioni durante l'immersione.



L.C. Tortona Duomo

Siam come le nuvole

Alta velocità per i ragazzi disabili

di **Nicoletta Busseti**



Che bella esperienza per i ragazzi e le ragazze della cooperativa San Carlo di Castelnuovo Scrivia e del Piccolo Cottolengo Don Orione di Tortona protagonisti di una prova in pista presso il Circuito "Tazio Nuvolari" di Cervesina. Aiutati dai loro accompagnatori e dai soci del club, sono saliti a bordo delle auto da corsa e si sono improvvisati "navigatori" dei piloti della scuderia Britannia di Milano.

È stato commovente vedere i volti entusiasti dei ragazzi

dopo il brivido dell'alta velocità provato in pista! Subito dopo la "gara", le socie e i soci del L.C. Tortona Duomo hanno servito a tutti, piloti compresi, un'abbondante merenda.

L'impegno del club nel sociale è rivolto particolarmente alle persone con disabilità con l'obiettivo di offrire loro la possibilità di "andare veloci come le nuvole nel cielo" senza sentire i limiti e il peso della diversità.

di Elisabetta Tremolanti



In occasione del centenario dalla fine della Grande Guerra, il Lions Club Busca e Valli ha voluto ricordare i giovani sodati che hanno combattuto per la patria.

I soci del club hanno portato il Tricolore agli studenti intervenuti al convegno organizzato dall'Istituto Comprensivo Carducci di Busca con relatore il generale di Corpo d'Armata Franco Cravarezza. L'ospite li ha mirabilmente intrattenuti per ben due ore sulla storia della Prima Guerra Mondiale e poi ha inaugurato, il 4 Novembre 2018, la lapide che, unitamente al Comune di Busca, ha voluto dedicare al più giovane caduto in guerra della provincia grande, Pietro Taricco, nativo del buschese e morto nemmeno diciassettenne. Ciò che ha colpito profondamente è stata la coincidenza, non voluta ma giunta quasi come monito,

chi ci vive ora accanto e di chi verrà dopo.

Un dovere che anche le istituzioni civili e la scuola hanno mostrato di sentire e d'accogliere, tant'è che



la consegna del Tricolore e la partecipazione al concorso del Poster della Pace sono state iniziative accolte con enorme gioia sia da parte del corpo insegnante sia da parte degli studenti stessi, che si sono alacramente messi al lavoro di cui vedremo prossimamente i frutti.

Sicuramente si sarebbero comunque occupati dell'argomento, ma vogliamo pensare e credere che l'intervento dei lions li abbia spronati a sentire maggiormente ciò che

stavano facendo anche grazie alla bravura dei loro insegnanti, fra i quali desideriamo citare la professoressa Chiara De Francisco.



Alla commemorazione gli studenti hanno partecipato attivamente leggendo un loro elaborato dedicato al giovane caduto Pietro Taricco e cantando, davanti al picchetto d'onore del secondo reggimento Alpini di Cuneo, uno struggente canto alpino.

Questo è per noi rendere memoria, affidare simboli alla cittadinanza, simboli che non siano solo oggetto, ma valori lasciati nei cuori.

Per non dimenticare mai, affinché coloro che hanno dato la vita per noi non siano caduti invano.

L.C. Cuneo

Charter al Leo Club città di Cuneo

Una serata memorabile che ha rinnovato la volontà di operare insieme nel servizio

di Michele Girardo

È una costante dei meeting quella di uno svolgimento all'insegna dell'amicizia, del dialogo e della condivisione di valori, con supporti contenutistici veicolati da conferenze tematicamente e culturalmente rilevanti. Talvolta intervengono nella loro tessitura programmatica e operativa circostanze di singolare centralità lionistica che richiedono accorgimenti e dinamismi specifici.

È il caso dell'incontro, presso l'hotel La Ruota di Pianfei, di venerdì 19 ottobre 2018. Un incontro di portata storica, incentrato sul conferimento della Charter al ricostituito Leo Club Città di Cuneo, che annovera 11 membri, con un'età media di diciotto anni.

A Cuneo, il Leo Club si era sciolto, per ragioni anagrafiche dei suoi membri, alcuni anni fa e si rendeva necessario ricostituirlo. Il percorso non è stato facile; si è comunque raggiunto l'obiettivo nello scorso mese di giugno con la prescritta omologazione del gruppo, insediandosi ufficialmente venerdì 19 ottobre, mediante il conferimento della Charter da parte del Lions Club Cuneo. La cerimonia, molto curata nella sua articolazione, ha contemplato un rituale particolarmente significativo, che ha avuto il suo focus nella "formula di impegno" letta dal Governatore, Ildebrando Gambarelli, che ha spillato, in sequenza alternativa con il Presidente distrettuale Leo, i giovani "candidati".

Erano presenti le autorità Lions e Leo del Distretto 108 la3, nonché tanti soci del Lions Club Cuneo, che hanno arricchito la cerimonia sia con la loro attiva partecipazione, sia con sagaci riflessioni e argomentazioni. Nel tessuto argomentativo e riflessivo dei vari interventi,



sono emersi veraci apprezzamenti nei confronti dei Leo, pronti a investire parte del loro tempo, delle loro energie e del loro entusiasmo in un capitale prezioso, qual è quello del servizio. Di qui un valore aggiunto per la loro maturazione personale, sociale ed etica.

Nel contesto delle varie relazioni, è pure emersa la tipicità del mondo giovanile all'interno della società, là dove esso costituisce tanto il futuro quanto il presente, dal momento che il primo sarà nelle sue mani, mentre il secondo trae dai giovani risorse consistenti. Si è infine sottolineato come i Leo rappresentino una preziosa fonte propositiva e operativa all'interno dell'associazione fondata da Melvin Jones, oltre ad assicurare continuità e solide garanzie per il lionismo futuro.

La serata, ad alta tonalità rituale e simbolica, si è snodata in un clima di amicizia, di corale e intensa partecipazione, di giovanile allegria e di gratificazione. Sì, di gratificazione, che discende dalla consapevolezza e dalla volontà di camminare e operare lungo la strada maestra del servizio.



L.C. Loano Doria

Serata contro la violenza sulle donne

In Italia ogni anno ne vengono uccise più di cento

di Marco Careddu

La serata del 19 ottobre è stata un'occasione importante per riflettere su un tema: quello della violenza contro le donne, tra i più pervasivi e inquietanti della nostra società. I lions di Loano hanno constatato e apprezzato l'importante afflusso di pubblico al Residence Loano 2, che ha reso speciale la serata di beneficenza sul tema.

In Italia, ogni anno, vengono uccise oltre cento donne da uomini, solitamente gli stessi che sostengono di amarle. A questi femminicidi, però, si aggiungono violenze quotidiane, fisiche e psicologiche, che spesso sfuggono ai dati ma che, se non fermate in tempo, rischiano di fare altre vittime: sono infatti migliaia le donne molestate, perseguitate, aggredite, picchiate, sfregiate. Tante, troppe. Come dimostrano i fatti di cronaca, quasi quotidianamente riportati da giornali e televisioni, tra le vittime ci sono ragazze giovani o giovanissime, abusate fisicamente e psicologicamente da fidanzati, compagni di scuola, presunti amici.

Un problema che, in base alla risonanza mediatica di questi episodi, sta assumendo i contorni di una vera e propria emergenza. Ma come è possibile arginare il fenomeno? Cosa possono fare le donne per mettere fine alla violenza? Perché nella maggior parte dei casi le donne stesse fanno così fatica a riconoscere di essere delle vittime? Che meccanismi psicologici si innescano nei confronti dei loro «carnefici»?

A queste domande è stata data risposta da relatori

d'eccezione che, con spiccato senso filantropico e gratuitamente, hanno fornito informazioni dettagliate e dati aggiornati anche per mezzo di cortometraggi proiettati a seguito di ciascun intervento.

Erano presenti l'avvocato Eva Rocca presidente dall'associazione Penelope Liguria Onlus, per l'aspetto legale, psicologico e pratico. Barbara D'Alessandro, esperta in programmazione neurolinguistica, istruttrice KMP Mental Coach e di Wilding (autodifesa mentale e psicologica), prima donna certificata in Italia, che ha posto l'attenzione sulla prossemica, sul linguaggio del corpo e dello sguardo, fornendo importanti indicazioni su come riconoscere una persona aggressiva e le strategie da mettere in atto. Infine Davide Carosa, infermiere presso il Ser.T ASL2 Savonese, istruttore KMP di autodifesa, fondatore e presidente della A.S.D. Krav Maga Parabellum (associazione sportiva loanese) il quale ha informato e sensibilizzato gli intervenuti con indicazioni sulla la difesa personale.

La serata si è conclusa con l'intervento del presidente Vincenzo Salvini: "Quando si parla di violenza non è mai semplice, perché si parla di sofferenza e di paura, di vite prigioniere di situazioni difficili e complesse.

Da qui nasce il desiderio di noi lions di creare occasioni di confronto, un impegno a fare di più di quello che riteniamo essere un dovere sociale. Ci auguriamo che queste occasioni di incontro possano aiutare a trovare il coraggio di uscire da queste terribili situazioni".



L.C. Cuneo

Polentata di Festiona

All'insegna della tradizione, dell'amicizia e dell'allegria

di Michele Girardo

Le tradizioni! Davvero rilevanti e preziose le tradizioni che affondano le loro radici in un solido tessuto celebrativo, sociale e cadenzato su attività a venire. Si tratta di momenti importanti, iscritti in una prassi consolidata e collocati in una sorta di memoria collettiva, che debbono essere riproposti per dare concretezza, funzionalità e progettualità ad iniziative periodicamente scandite.

In quest'ottica rientra la polentata di Festiona, che si effettua da anni all'inizio dell'autunno e che funge da incontro propedeutico al corso di sci di fondo per diversamente abili organizzato dall'associazione sportiva dilettantistica Valle Stura Sport, e alla successiva Settimana Bianca, per lo svolgimento della quale il club offre un significativo apporto.

L'incontro dello scorso mercoledì 26 settembre si ripete da ormai 21 anni. La presente edizione non ha tradito le aspettative, anzi ha consolidato ampiamente la partecipazione, l'entusiasmo e il clima di festa che sono preziose componenti costantemente all'attivo della manifestazione.

L'evento ha fatto registrare l'adesione e il contributo, da sempre assicurati, del Lions Club Cuneo, che sostiene finanziariamente e operativamente l'iniziativa avente come focus la "Settimana Bianca" in programma nel mese di febbraio.

Molti i soci lions presenti. Quasi tutti accompagnati dalle rispettive consorti, impegnati - e gli uni e le altre - ad allestire i tavoli e a servire la prelibata polenta, con spezzatino, salsiccia e formaggio locale. Il servizio, è bene sottolinearlo, è stato svolto con una particolare sensazione, ad un tempo di gioia e di soddisfazione, nel constatare l'allegria e l'entusiasmo dei ragazzi diversamente abili, che costituivano la maggioranza dei presenti, su un totale di 180 commensali.



L'incontro, sia durante il pranzo, sia nelle ore successive, è stato caratterizzato da un'intensa atmosfera di amicizia, da un clima conviviale e da un vivaio di relazioni interindividuali davvero gratificanti. L'itinerario di viva socializzazione ha avuto come coronamento un piacevole intrattenimento canoro, con voce e musica di Diego e Nando, fonte di allegria e divertimento per tutti i partecipanti.

Davvero attraente il contesto paesaggistico, facente capo all'ampio avvallamento di Festiona e dintorni, la cui seducente geografia risultava ulteriormente esaltata da uno splendido meriggio d'inizio autunno. Cielo terso, paesaggio assolato e animato da un fresco venticello che tonificava gli ancor caldi raggi solari. Il tutto su uno sfondo multicolore che dialogava armonicamente con il grigio delle montagne e le distese prative, tuttora verdeggianti, ma già solcate dalle preliminari sfumature autunnali.

Clima di festa, di gioia e di amicizia. Luogo attraente in una splendida giornata di sole. Si è trattato di un'autentica sintonia e di una verace armonia all'attivo della ventunesima polentata di Festiona!



L.C. Carignano Villastellone Rock e Croce Verde

Raccolti i fondi per l'acquisto di un'autoambulanza

di Enrico Cairo

Sabato 26 ottobre, il cinema Jolly di Villastellone ha ospitato sul proprio palco i "The Bad Boys", musicisti protagonisti del concerto promosso dal Lions Club Carignano Villastellone con l'obiettivo di raccogliere fondi per l'associazione di pubblica assistenza "Croce Verde Villastellone". Al concerto di Carignano organizzato lo scorso anno ha dunque fatto seguito una nuova iniziativa musicale che ha consentito di contribuire, in particolare, all'acquisto di un'autoambulanza. Come era nelle previsioni, la forza aggregativa della musica rock "anni ottanta e novanta" ha coinvolto un



alto numero di persone, anche grazie al patrocinio del Comune di Villastellone.

A dare il benvenuto ai presenti sono stati il presidente del club Vanda Chiesa e il segretario Vincenzina Ganci. Il presidente della Croce Verde, Marco Mortara, ha preso la parola per esprimere il proprio ringraziamento.

La serata è stata presentata dal socio Andrea Vassallo, che a metà concerto ha spiegato agli intervenuti ruolo e missione dei Lions, soffermandosi in particolare sul service nazionale "Il barattolo dell'emergenza".

L.C. Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure Screening, prevenzione e lotta al diabete

di Pier Paolo Gallea



Il Lions Club Finale Ligure - Loano - Pietra Ligure ha organizzato un presidio, usufruendo del mezzo polifunzionale del Distretto 108-la3, sabato 29 settembre in Piazza Castellino a Pietra Ligure.

Grazie alla collaborazione di alcuni medici sono stati eseguiti oltre 150 screening gratuiti.

In particolare il 60% delle persone sottoposte al controllo per la prevenzione dell'osteoporosi è risultato positivo ed è stato suggerito un approfondimento ulteriore, mentre ai controlli del glaucoma nessuno è risultato positivo.

Durante la giornata è stata pubblicizzata la campagna

contro il diabete distribuendo materiale informativo ed esponendo striscioni e locandine; lo scopo è stato quello di sensibilizzare un ampio numero di persone con la grande determinazione che i Lions sanno dimostrare nel momento dell'emergenza.

Un evento in linea con la battaglia che tutti i club attuano attraverso l'informazione, la prevenzione, il controllo e la ricerca scientifica per mezzo della promozione di iniziative per la prevenzione del diabete e delle sue complicanze.



L.C. Arma e Taggia Trittico di incontri

Sul decadimento dell'educazione civica e alienazione della legalità

di Sandro Cesari

È fondamentale che l'educazione cominci innanzitutto in famiglia, dove i genitori possono fare la differenza specialmente con il buon esempio e seguire con la scuola. Sembra quasi un'equazione matematica dove l'incognita diventa la legalità, il tutto condizionante una volta l'uno o l'altra.

Nella nostra società civile è importante che le regole essenziali della convivenza siano presenti nella mente degli adulti, per poter pretendere che poi siano assunte e rispettate dai giovani, così come è importante che gli abusi siano prontamente evidenziati e corretti evitando interventi di sorta con una falsa tolleranza.

Oggi è indispensabile proporre il recupero dell'educazione civica iniziando dai giovani delle scuole primarie e da quelli dei primi anni delle secondarie, con interventi di personaggi di indiscussa capacità, con l'intento di far acquisire un minimo significato della legalità, nelle azioni quotidiane, verso il prossimo suo



simile, il patrimonio pubblico e la patria.

Il Lions Club Arma e Taggia ha pensato di effettuare nell'annata corrente un trittico di incontri. Il primo, già avvenuto, aveva il compito, con l'intervento di due soci edotti in materia, di promuovere al parterre, costituito da un folto numero di lions, le modalità di un percorso che porterà al cospetto di più scolaresche alcuni questionari basati su elementi che creino interesse, tramite coinvolgimenti costruttivi, ed alla base dei quali sia sempre presente un riferimento alla legalità.

La disamina dei questionari sarà coadiuvata da qualificati educatori, persone che hanno oltre alla competenza una particolare credibilità e passione.

I dati scaturiti dagli stessi dovranno produrre una serie di riflessioni da parte dei giovani, che si auspica procedano presso l'ambito familiare.

A completamento del percorso verrà effettuato un pubblico convegno sull'educazione alla legalità, tramite un relatore di riconosciuta caratura nazionale.

L.C. Moncalvo Aleramica Poster per la pace

Buoni acquisto in cartoleria per quattro alunni

di Chiara Cane

Consegnati lo scorso 8 novembre i premi agli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Moncalvo da parte del Lions Club Moncalvo Aleramica che, annualmente, indice il concorso "Un poster per la pace". Tra tutti gli elaborati prodotti sono stati premiati quattro alunni: Noemi Accornero classe 2° A, Michela Masia classe 3° B, Rebecca Casali classe 3° A ed Elisa Buonadonna classe 2° A. Il tema proposto è stato "La solidarietà è importante". Tutte le ragazze premiate hanno realizzato un disegno richiamando le diverse condizioni umane nel mondo e mettendo in risalto l'importanza del contatto e del collegamento tra le parti a simboleggiare unione e solidarietà. Anche quest'anno gli "affetti" sono tornati ad essere un tema sensibile per i giovani che, nella solidarietà, intravedono i sentimenti dell'amore e dell'amicizia meglio rappresentati da un simbolico abbraccio, che racchiude tutto il mondo trasformato in un grande

cuore. A consegnare i premi, consistenti in buoni da 50 euro spendibili nella cartolibreria di Moncalvo, il presidente Roberto Desantis, il segretario Marisa Garino e il secondo vice presidente Graziano Guarino.



Celebrato il centenario del 4 novembre



di Valter Manzone

Distretto 108-la3



Due pennoni, che recano altrettante bandiere italiane, localizzati nella grande rotonda di viale Rimembranze, all'ingresso della città della Zizzola. Per ricordare il tributo di 265 concittadini, caduti nella Grande Guerra, di cui lo scorso 4 novembre si è celebrato il centenario della sua conclusione, con la firma dell'armistizio, avvenuta a Villa Giusti (Padova). Il Lions Club Bra Host, presieduto da Riccardo Contato, ancora una volta a fianco dell'Amministrazione comunale, nella sponsorizzazione di questa opera, progettata dall'ingegner Guido Gaia. Tutto il direttivo e molti soci del club si sono dati appuntamento alla grande rotonda, per partecipare all'inaugurazione dei pennoni. Dopo il saluto del primo cittadino

Bruna Sibille, preceduti dalle note della banda musicale cittadina, tutte le autorità civili e militari, i rappresentanti delle «Associazioni combattentistiche e d'armi», i soci lions e molti cittadini, hanno raggiunto in processione i giardini di piazza Roma, per rendere omaggio al Monumento dei Caduti.



Dopo l'alzabandiera, accompagnato dall'Inno di Mameli e dalla Canzone del Piave, la deposizione delle corone d'alloro e le orazioni. Così il presidente del Bra Host, Riccardo Contato, nel suo intervento: «A nome di tutti i soci, sono qui a testimoniare l'impegno e il sostegno che il nostro club ha voluto dare al Comune, contribuendo a questo progetto che onora la memoria dei caduti della Grande

Guerra. A cento anni esatti dalla sua conclusione, nella Giornata dell'Unità Nazionale, questo è un bell'esempio, in tutti i sensi, che l'unione fa la forza: associazioni diverse, ma unite per fare qualcosa di importante insieme. In fondo questo è il vero fine di tutti noi, come recita il motto del Lions Clubs International: «We Serve». Anche l'assessore comunale alla cultura Fabio Bailo e il sindaco Sibille hanno sottolineato la necessità di creare sinergie tra le varie associazioni del territorio, «per garantire e conservare la pace alla quale siamo ormai abituati in questi ultimi decenni, senza dimenticare il sacrificio di tanti giovani che la guerra non l'avrebbero voluta ma che sono stati costretti a subirla, spesso pagando un prezzo altissimo, ovvero quello della loro stessa vita».



L.C. Sanremo Matutia

Cimitero monumentale della Foce

Storia e triste attualità... possiamo intervenire?

di Maria Luisa Ballestra

I soci del Lions Club Sanremo Matutia si sono incontrati il 9 settembre scorso presso l'hotel Bel Soggiorno per assistere alla relazione del dott. Claudio Sparago sul Cimitero Monumentale della Foce, un monumento splendido secondo soltanto al cimitero di Staglieno a Genova.

Il presidente, Danilo Papa, ha rivolto un cordiale benvenuto all'ospite dando inizio alla serata con il rituale tocco di campana.

Il relatore ha introdotto l'argomento dando alcuni cenni storici sul cimitero di Sanremo: fu realizzato nel 1838 e la progettazione fu affidata all'architetto Ammirati.

Fu ampliato più volte fino al 1901, anno in cui fu eretta la Cappella Marsaglia ad opera della contessa Adele Roverizio di Roccastrone benemerita della città.

Erano gli anni della Belle Epoque e la nobile, tramite conferenze e diffusione di saggi medici, pubblicizzò il clima mite e favorevole per chi era affetto da malattie polmonari. Molti di essi accorrevano a Sanremo sperando in una provvidenziale guarigione che non sempre avveniva.

Il monumentale contiene 2500 tombe, molte delle quali di cittadini illustri della città affiancate da quelle di stranieri appartenenti all'alta società internazionale. La colonia inglese è la più numerosa seguita da quella tedesca e da quella russa a testimonianza anche di fedi diverse e la cui cappella oggi, come tante altre, versa in



pessime condizioni.

Dopo la rivoluzione d'ottobre molti furono gli esuli che si stabilirono a Sanremo, vi soggiornò anche l'imperatrice di Russia Maria Aleksandrova, moglie della Zar Alessandro terzo dei Romanov. Si racconta che, grata per la perfetta accoglienza ricevuta, volle donare al sindaco di allora, Stefano Roverizio, alcune palme rigogliose che ancora oggi abbelliscono Corso Imperatrice, passeggiata a lei dedicata.

Altri, come il drammaturgo

Puskin, ricordarono con scritti il loro soggiorno in riviera. Oggi occorre però denunciare la condizione di abbandono in cui versa il cimitero: lapidi spezzate, marmi distrutti e statue rovesciate a terra.

"Poiché contiene monumenti di immenso valore artistico sarebbe necessario intervenire con azioni di recupero e risanamento", ha proposto il dott. Sparago, chiedendo altresì la collaborazione dei club service della zona che, uniti in un comune obiettivo, intervengano con lavori di restauro per riportare agli antichi fasti opere di valore inestimabile.

Al termine della serata il presidente, Danilo Papa, ha ringraziato il relatore che ha reso edotti tutti gli intervenuti su questa tragica situazione del monumentale, augurandosi che possa essere rivalutato come è giusto e doveroso.

Comunicazioni

Service Team: Comitato "Donne, diritti e niente di meno"

"Donne, diritti e niente di meno: questo il titolo del comitato distrettuale per i service rivolto all'universo femminile voluto dal nostro governatore Ildebrando Gambarelli. In questo ambito il team, composto da donne (Emanuela Ferlito, Laura Galtieri, Francesca Teti) legate dalla passione per i diritti civili, è a disposizione per interloquire con i club che vorranno interfacciarsi e confrontarsi fornendo loro orientamento e spunti per service attraverso un format che verrà proposto a breve sulle iniziative messe in atto a livello locale. In questo momento l'importante era far conoscere questo comitato dedicato ad un tema delicato e tristemente attuale visti gli innumerevoli casi di femminicidio. Far aumentare la consapevolezza del rischio per le donne ed aiutare la crescita dei giovani nel rispetto della figura femminile sono solo due degli aspetti di cui intende occuparsi, in maniera concreta, il team".

Emanuela, Francesca e Laura

A che punto è la crescita associativa nel distretto 108-la3?

Al 30 ottobre di quest'anno chiudiamo con un saldo netto di +3 soci; un risultato positivo se rapportato all'analogo periodo dell'anno precedente (-1). Da segnalare che nel corso del passato anno lionistico ben 19 club su 60 (31%) non hanno immesso neanche un socio; un'inversione di questa tendenza potrà sicuramente garantire una crescita associativa più efficace ed apportare nuova linfa nei club. Altro punto che merita attenzione è la presenza femminile, che nel nostro distretto è attualmente del 20%, un valore che deve sicuramente essere incrementato in maniera significativa per raggiungere il "gender balance" del 50%.

Luigi Amorosa

Fiera nazionale del tartufo di Moncalvo

Partecipazione dei lions alla 64ª edizione della manifestazione

di Chiara Cane

Anche il Lions Club Moncalvo Aleramica era presente alla 64ª edizione della Fiera Nazionale del Tartufo di Moncalvo tenutasi le ultime due domeniche di ottobre ed alla quale sono giunti migliaia di turisti, tra cui numerosi stranieri.

La presenza lionsitica è tornata ad essere una preziosa occasione per far conoscere l'operato della più importante organizzazione non governativa al mondo, al servizio del prossimo più bisognoso. I soci del club moncalvese si sono così alternati proponendo la raccolta degli occhiali usati, da donare ai meno abbienti, e delle buste affrancate, da consegnare ai filatelici, il cui ricavato andrà per le adozioni a distanza. Le due giornate sono state anche occasione per sostenere la campagna promossa dalla Fondazione Lions International, impegnata nelle vaccinazioni contro il morbillo nei paesi sottosviluppati, dove le malattie esantematiche e le epidemie continuano a costituire una tra le principali cause di morte in età infantile. Infine è stata presentata la decennale attività dei Lions impegnati nell'acquisto di cani guida per non vedenti. I cuccioli, prevalentemente Labrador o Golden Retriever razze di spiccata docilità, vivono una fase propedeutica



nelle famiglie con i Puppy Walker e la conseguente attività di addestramento presso il Centro Cani Guida dei Lions Italiani di Limbiate. I Lions si impegnano in tal modo ad acquistare e a donare "due occhi a chi non li ha". Sono oramai numerose le esperienze di non vedenti che possono contare su un cane guida che li accompagna nel quotidiano, consentendo loro un po' di autonomia, ed offra l'affetto e il calore che gli animali d'affezione sanno dare. Un'esperienza di successo che, alla luce dei positivi risultati finora prodotti, continua a rientrare tra le priorità e gli impegni lionistici.

L.C. Mondovì Monregalese

Lo aspetto ancora con disperata speranza

Presentato a Mondovì il libro di Paola Scola

di Luca Robaldo

Una serata dedicata al ricordo ed alla storia quella organizzata dal Lions Club Mondovì Monregalese presso il ristorante "La Borsarella" di Mondovì. Protagonista l'ultimo impegno letterario di Paola Scola, scrittrice e giornalista cebana, "Lo aspetto ancora con disperata speranza".

"Abbiamo ritenuto importante dedicare una delle nostre conviviali alla presentazione del libro dell'amica Paola Scola - spiega la presidente del sodalizio Tiziana Achino - non solo perché vogliamo sottolineare l'importanza della figura femminile a tutto tondo, bensì perché vogliamo evidenziare una parte importante e dimenticata della storia, vale a dire quella delle madri, delle mogli e delle figlie dei soldati che, partiti per il fronte nella Seconda Guerra Mondiale, non fecero più ritorno".

All'incontro hanno partecipato anche il presidente e il vicepresidente della sezione ANA di Mondovì, Giampiero Gazzano e Giancarlo Bovetti. Proprio Bovetti ha introdotto l'opera, mentre il presidente Gazzano ha accompagnato i presenti attraverso la storia del corpo degli Alpini, presentando anche le numerose iniziative dell'ANA, tutte legate al mondo della solidarietà.



"Uno degli obiettivi del Lions Club International è quello di 'fare cultura' - conclude la presidente Achino - e serate come questa ci consentono di dire di averlo raggiunto: grazie a Paola ed al suo libro anche i numerosi giovani presenti, tutti del Leo Club Mondovì Monregalese, hanno avuto modo di confrontarsi con la storia e di apprendere i valori che oggi costituiscono la base del nostro convivere".

Nella foto gli ospiti Bovetti, Gazzano e Scola, insieme alla Presidente Achino e al Socio lions Gen. Mellano.

L.C. Carmagnola XV Festa dei nonni

Raccolti fondi per l'acquisto di un cane guida

di Enrico Cairo

Il 7 ottobre scorso si è celebrata la Festa Nazionale dei nonni, iniziativa del Lions Club Carmagnola giunta quest'anno alla XV edizione. L'evento, inizialmente previsto presso il parco che ospita il monumento Lions al nonno, si è svolto al coperto per le incerte previsioni meteorologiche della vigilia. Dal palco allestito nel nuovo centro di piazza Italia, ad aprire la giornata è stato il saluto di benvenuto del presidente Claudio Porello. Oltre al sindaco della città, ha preso la parola il Governatore Ildebrando Gambarelli, che si è soffermato sull'insostituibile ruolo rivestito dai nonni nella nostra società. Dopo



un saggio musicale hanno avuto luogo le due premiazioni inerenti, rispettivamente, ad un concorso di disegno indetto nelle scuole e al "nonno dell'anno". Contemporaneamente, numerosi screening gratuiti per la prevenzione del glaucoma venivano svolti sul mezzo polifunzionale Lions posizionato a fianco della struttura.

Anche in questa giornata, particolare adesione ha ricevuto la raccolta di occhiali usati. Nonni e nipoti hanno quindi avuto la possibilità di prendere parte ad una camminata sotto la guida di un istruttore di nordic walking; l'iniziativa, che ha visto una buona partecipazione di famiglie, rientrava nell'ambito delle "strides" per la lotta al diabete.



A fine mattinata, protagonisti sono stati i "palloncini dei desideri", che hanno colorato di giallo e azzurro il cielo della città. La festa è proseguita, quest'anno, anche al pomeriggio: centinaia di persone si sono avvicendate sul luogo della festa, con i bambini chiamati a prendere parte, insieme ai loro nonni, a numerosi giochi organizzati. Come lo scorso anno, con un'offerta in denaro i presenti hanno potuto portare a casa un apprezzatissimo cremino nonché un "sacchetto della merenda" contenente prodotti alimentari posti a disposizione da alcuni sponsor. L'iniziativa aveva tra i propri obiettivi la raccolta di fondi per l'assegnazione di un cane guida ad un non vedente: grazie alla generosità dei partecipanti e dei partner, la somma raccolta a tal fine è stata motivo di grande soddisfazione.

La piacevole impressione, confermata anche quest'anno da un elevato numero di partecipanti, è che questa festa stia diventando, per le famiglie carmagnolesi, un appuntamento davvero sentito.

Ciò è possibile grazie all'intuizione originaria di chi, nel club, aveva pensato di valorizzare l'importanza della figura del nonno mediante una festa finalizzata al servizio e grazie all'impegno di chi, anche mediante scelte innovative, ha consentito e consente all'iniziativa di mantenere intatto ed attuale, negli anni, il proprio significato.



L.C. Andora Valle del Merula

Festival della canzone sportiva

Spettacolo, sport e solidarietà in favore delle patologie infantili

di Gloria Crivelli

Lo scorso 20 ottobre si è svolta ad Andora, nel Parco delle Farfalle, la prima edizione del "Festival della canzone sportiva". Campioni del passato hanno fatto da vetrina ad una serata effervescente e propositiva alla quale non è bastato partecipare ma è stato necessario essere presenti in modo attivo per trasmettere un messaggio di impegno e solidarietà.

La manifestazione è stata allestita dal Lions Club Andora Valle del Merula con il patrocinio del Comune di Andora, per raccogliere fondi a favore della ricerca e cura di alcune patologie infantili, quali morbillo e neoplasie, in collaborazione con l'Istituto Tumori HSOS di Milano, la Onlus Arcobaleno e il Lions Clubs International Foundation. Per suggerire l'importanza dell'evento e supportare i soci del club impegnati nell'organizzazione sono intervenuti il Governatore del distretto 108-la3, Ildebrando Angelo Gambarelli, e il presidente di zona Antonella Partigiani.

La serata è stata presentata da Eleonora Capelli e Luca Gregorio, voci di eventi sportivi su Eurosport, con l'animazione della band Blue on Black di Giorgio Nalesso.

Nel binomio canzoni-campioni si sono esibiti, con grandissima simpatia, personaggi molto amati dal pubblico, tra i quali José Altafini, Gianni Sommariva, Ezio Madonia, Gianni Motta, Mirko Celestino, Riccardo Magrini, Italo Zilioli, Giovan Battista Baronchelli, Fabrizio Della Fiori.

In giuria erano presenti tra gli altri il sindaco e socio lions Mauro Demichelis, il collega di Laigueglia Roberto Sasso del Verme, Roberta Zucchinetti, Elisabetta Viviani e Gian Pieretti che si sono esibiti proponendo i loro celeberrimi successi.



Una piacevole sorpresa sono state le telefonate in diretta di Vincenzo Nibali e Felice Gimondi che hanno manifestato la loro vicinanza alla manifestazione ed ai suoi scopi.



Bruno Zanoni, presidente del Lions Club Andora Valle del Merula ed ex campione di ciclismo su strada, ha spiegato: "Il festival è nato da un'idea di Riccardo Magrini ex direttore sportivo di Marco Pantani e corridore professionista. Siamo riusciti a realizzarlo grazie alla sensibilità dei campioni che hanno deciso di mettersi in gioco, anche con tanta autoironia, e del sindaco Mauro Demichelis che ha accolto la proposta di ospitare questa parata di sportivi d'eccellenza".

È stato proprio Riccardo Magrini a vincere la prima edizione del "Festival della canzone sportiva" che ha esibito sul palco una capacità canora notevole interpretando "Una carezza in un pugno" di Adriano Celentano. Al secondo posto si è piazzato Gianni Sommariva, campione di vela, con "Creuza de ma" di Fabrizio De Andrè e al terzo Daniel Oss, giovane ciclista, con un brano pop-rock decisamente più recente.

Una ricchissima lotteria con estrazione di premi di notevole valore ha concluso e dato ancora più prestigio alla bellissima serata.



Distretto 108-la3

L.C. Bordighera Otto Luoghi

Giornata all'insegna dell'amicizia

Alla scoperta di Bordighera con le famiglie lions

di Borelli Giannina

Il 14 ottobre è stata una bellissima domenica alla scoperta di Bordighera con le famiglie lions e nello spirito di "unire i club con il vincolo dell'amicizia" fortemente voluta dalla Presidente del Lions Club Bordighera Otto Luoghi Domenica Espugnato de Chiara.

Partenza dal giardino del Museo Bicknell, visita guidata all'interno della biblioteca dove il dott. Giovanni Russo ha illustrato la mostra allestita nella ricorrenza del centenario della morte dell'ecclettico filantropo Clarence Bicknell.

Quindi è seguito un festoso percorso lungo la via Romana, l'antica via Julia Augusta, una elegante e rinomata strada, abbellita da platani e sulla quale si affacciano ville ed alberghi in stile Liberty.

La prima sosta a Villa Schiva, per ammirare il pinus canariensis che sventa a più di trenta metri ed è ritenuto il più alto d'Europa, un misto di storia e leggenda davanti a palazzo Garnier, sede del municipio, accanto alla settecentesca fontana



di Magiargè.

Quindi dalla pineta con i tre cannoni, che sovrastano la chiesetta di Sant'Ampelio, la comitiva ha raggiunto



la spianata del capo con visita alla barocca Chiesa di Santa Maria Maddalena e al quattrocentesco oratorio di San Bartolomeo degli Armeni dove, il 21 Aprile del 1686, si costituì la "Magnifica Comunità degli Otto Luoghi" che si affrancò dal libero comune di Ventimiglia per entrare a far parte della Repubblica Ligure.

A questo avvenimento storico il club deve il suo nome.

Conclusione del percorso a Villa Garnier con il suo magnifico giardino. Con la preziosa guida del Dott. Maurizio Lega il gruppo ha scoperto gli alberi che arricchiscono il parco: gli ulivi, le palme rigogliose che infondono alla zona un carattere orientale e le piante autoctone che ne accentuano il carattere mediterraneo.

Esperienza positiva con viva partecipazione di soci, famiglie e bambini che il club spera di ripetere nel prossimo futuro.



I Lions del ponente ligure mobilitati contro il diabete

Un weekend di sensibilizzazione e di operatività per i Lions



Il 17 e 18 novembre tutti i Lions Club del ponente ligure (Arma e Taggia, Sanremo Host, Sanremo Matutia, Bordighera Host, Bordighera Otto Luoghi, Ventimiglia) hanno aderito alla campagna di lotta al diabete, condivisa con i lions di tutto il mondo.

“Tutti i club, da Ventimiglia ad Arma - dichiara il presidente di zona Maurizio Cravaschino - hanno dato il massimo, come al solito. Alcuni club hanno scelto di sensibilizzare ed informare la cittadinanza, altri hanno effettuato anche screening della glicemia o valutazioni specialistiche. Da un rapido calcolo, sono stati almeno ottanta i soci lions che, nella provincia, si sono impegnati in questa attività di servizio a favore della comunità”.



IV Circoscrizione Zona A

Torneo di tennis con finalità benefiche

di Gloria Crivelli



Si è concluso sui campi del Circolo Tennis San Lazzaro di Imperia il torneo di tennis organizzato dagli officer distrettuali Andrea Mannari e Marco Vitale per i Lions Club della zona A della IV Circoscrizione, presieduta da Fabio Zanella, che comprende i Lions Club Diano Marina Host, Imperia Host, Imperia la Torre, Nava Alpi Marittime, Riva Santo Stefano Golfo della Torri e i Leo Club di Imperia e Diano Marina.

L'iniziativa si è svolta nell'ambito del service lions per il diabete e per la diffusione della pratica dello sport a livello di prevenzione ed è stata molto sentita dagli appassionati che hanno aderito in gran numero dimostrando notevole sensibilità per le iniziative benefiche. I fondi raccolti, 1.200 euro, sono stati destinati

all'acquisto di presidi sanitari per ammalati diabetici in condizioni economiche disagiate e il cui utilizzo è fondamentale per la qualità della vita.

Presente alla premiazione l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Imperia, Luca Volpe, che ha elogiato l'operato dei lions e la loro presenza attiva sul territorio. Presenti anche gli officer distrettuali Gianni Carbone e Claudio Sabattini che hanno assistito con gioia alla premiazione di Giulia Canonero, presidente del Leo Club Diano Marina, vincitrice del torneo in coppia con Mathieu Leotta. Il torneo è terminato con un rinfresco e con premi distribuiti a molti partecipanti in un clima di amicizia e sportività che tutti gli eventi lions sanno sempre creare.



Goditi la salute

Seconda edizione del service nell'ambito della prevenzione medica

di Fabio Montani



Sabato 20 ottobre si è svolta la seconda edizione di "Goditi la salute", un importante service nell'ambito della prevenzione medica organizzato dal Lions Club Albenga, Valle del Lerrone, Garlenda.

Grazie ad una consolidata sinergia con l'amministrazione del Comune di Villanova d'Albenga, con i medici di medicina generale del territorio, infermieri e medici specialisti, è stato possibile realizzare, nell'ambito del "Salone dei Fiori", un'intera giornata in cui offrire alla popolazione la possibilità di accedere a una serie di esami clinici e visite specialistiche all'interno di un percorso diagnostico strutturato.

Sotto il continuo coordinamento e la supervisione di due medici di medicina generale (dottori Moretto e Sapello), tre infermiere - Martina Fera, Concetta Longo, Vilma Zanetti - si sono impegnate nell'effettuazione di diversi esami ematici (glicemia, colesterolo e trigliceridi), nella rilevazione dell'ossimetria e dei valori pressori. Ad ogni paziente che accedeva al percorso diagnostico è stata consegnata una cartella clinica con i risultati degli esami effettuati integrata dalle informazioni fornite dal paziente sul suo stato di salute.

Attraverso la valutazione di questa anamnesi il medico ha quindi effettuato la diagnosi personalizzata indicando ad ogni paziente le visite cui sottoporsi.

Nello specifico il percorso comprendeva visite nell'ambito della prevenzione oncologica, dove grazie alla

collaborazione della Lilt e degli specialisti dr.ssa Gervasio e dr. Vallauri, sono stati offerti controlli senologici e per la mappatura dei seni. Altri specialisti presenti hanno completato l'offerta con visite in ambito diabetologico, oculistico, audiometrico, cardiologico. L'iter si concludeva con la diagnostica per immagini agli arti inferiori attraverso ecodoppler.

Bilancio della giornata oltre 300 esami e 200 visite specialistiche, che hanno offerto a circa 70 persone l'occasione di verificare la presenza di problematiche da sottoporre al medico curante per valutare la necessità di ulteriori indagini. Come già accaduto lo scorso anno, anche in questa occasione è stato constatato un forte riscontro positivo attribuito all'iniziativa da parte della popolazione. Non meno importante e meritevole di attenzione è però il duplice valore che questo service svolge sia all'interno che all'esterno del club. Al suo interno costituisce un'occasione di forte aggregazione che incoraggia coesione e senso di appartenenza tra i soci. Al di fuori ha consentito di accrescere il ruolo di partner affidabili e riconosciuti dalle istituzioni del nostro territorio. Oggi possiamo dire con orgoglio che insieme al Comune, alla Lilt, ai Medici di Medicina Generale e a tanti altri professionisti è stata costruita una rete che rende i lions attori primari nell'ambito della promozione di una cultura orientata alla prevenzione sanitaria nel nostro territorio.

Leo Ovada

Hub in progress per i giovani

di Emilio Nervi

Ha preso ufficialmente avvio il progetto Hub in Progress, finanziato dalla Compagnia di San Paolo, che ha come capofila l'Unione Montana Suol d'Aleramo e che coinvolge moltissimi partner di Acqui Terme e Ovada. Il Leo Club Ovada, a seguito di numerose e proficue collaborazioni in progetti finanziati da fondazioni bancarie è stato invitato a coordinare la comunicazione del progetto, nonché il coinvolgimento dei giovani e delle aziende. Il progetto mira ad orientare e strutturare sul territorio dell'acquese e dell'ovadese una serie di strumenti in grado di offrire ai giovani un accompagnamento al mondo del lavoro. Si rivolge a ragazzi interessati all'alternanza scuola-lavoro e a giovani che hanno già terminato il loro ciclo di studi e che non hanno ancora individuato una prospettiva occupazionale.

La strategia sarà di dotare i giovani di specifici strumenti personali e professionali in grado di potenziare la propria auto candidatura e coinvolgere gli stessi all'interno di specifici progetti imprenditoriali. Il Leo Club Ovada è fiero di rappresentare un club a servizio dei giovani, delle aziende, delle scuole e di tutto il territorio attraverso strumenti e pratiche innovativi: la passione dei soci per il mondo dei social network, del design, della comunicazione e della psicologia ha portato il club a specializzarsi e a permettere



ai soci stessi di testare strumenti utili anche nel mondo del lavoro. Il club sta organizzando insieme alle scuole alcuni incontri con i ragazzi proponendo il progetto attraverso attività didattiche non solo teoriche.

La prima uscita pubblica del progetto Hub in progress è stata in occasione del salone loLavoro che si è svolto ad Acqui Terme con la partecipazione di molte aziende del territorio e la presenza di molti giovani interessati ad avvicinarsi al mondo del lavoro.

I nostri giovani al Consiglio del Multidistretto Leo 108 Italy

di G.C.

I nostri giovani protagonisti al primo Consiglio del Multidistretto Leo Italy ospitato dalla meravigliosa città di Treviso dal 28 al 30 settembre scorso.

I presidenti Gaetano Ferrara (Ia1), Giuditta Cantello (Ia2) e Gianmaria Caramello (Ia3) hanno partecipato ai lavori con tanto entusiasmo e con lo spirito di servizio che contraddistingue tutti i Leo. Al loro fianco il Governatore del Distretto Ia1, Luigi Tarricone, che ricopre la prestigiosa carica multidistrettuale di governatore addetto ai leo ed è un grande sostenitore della continuità tra le due realtà della nostra associazione. Un momento di confronto e formazione che ha permesso di programmare, durante i consueti incontri, i service dell'annata attraverso la



trattazione dei suggerimenti e delle innovazioni che sono in grado di mettere le idee ed i giovani ancora più in primo piano nella nostra società. Tante le sfide che

i Leo affronteranno nell'anno sociale 2018/19 e molte le novità presentate dai diversi coordinatori: dal tema operativo nazionale "School4U", alle proposte per la sensibilizzazione vaccinale nell'ambito del tema "Leo4Health", alle diverse aree di service che sempre guidano le loro instancabile attività. Rappresenta il nostro distretto Emilia Fresia, vice presidente del Multidistretto Leo 108 Italy, che in stretta collaborazione con la presidente, Barbara Pedone Lauriel, e gli altri officer distrettuali si adopera per raggiungere gli ambiziosi obiettivi che i Leo italiani si sono prefissati. Indubbiamente i nostri Leo devono esserci d'esempio, per l'impegno fattivo con il quale portano avanti le attività di service.

Sabato 9 giugno sono andato alla GAM a toccare una mostra

di Gianluca Martinengo

Mi scuso con i Leo se scrivo solo ora un articolo su un evento da loro organizzato al termine dello scorso anno sociale, ma sono felice che appaia su un numero cartaceo della rivista e sia conservato su una pagina piuttosto che perdersi in rete. Lungi da me ogni presunzione che il mio scritto resti ai posteri per qualità letteraria, mi auguro che venga ricordato per le emozioni che riporterò. Sensazioni uniche provate il 9 giugno scorso recandomi alla Gam per "toccare" una mostra curata dai nostri ragazzi. Toccare, non vedere, poiché "A tutto tondo" è stata per me e per tutti i visitatori l'occasione per apprezzare delle opere d'arte senza osservarle, ma solamente percependole tramite il tatto. La manifestazione aveva infatti l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico sulle difficoltà di chi non può contare sulla vista per godere delle cose che ci circondano e per apprendere l'architettura in modo diverso, poiché conoscere un'opera d'arte attraverso le mani è possibile. Bendati, il sottoscritto e gli altri partecipanti alla visita inaugurale hanno potuto "visitare" alcuni dei principali palazzi torinesi facendo scorrere i polpastrelli su dei modellini appositamente realizzati grazie alla stampa 3D, seguendo le indicazioni di una voce registrata riprodotta da un'app che mediante la scansione di QR code a lato di ogni costruzione si attivava per descriverne le caratteristiche, suggerendo la maniera con cui riconoscerle attraverso il tocco. Quindi una guida esperta ci ha condotti attraverso le sale della collezione permanente della galleria d'arte moderna. Qui abbiamo realmente provato a "vedere" una scultura figurativa (rappresentante una giovane ballerina seduta) e una astratta (la stilizzazione del fuoco) senza utilizzare gli occhi. È stata un'esperienza emozionante non solo perché abbiamo compreso la stranezza di non poter disporre dell'immagine di quanto avevamo di fronte, ma soprattutto



perché abbiamo dovuto sfruttare il contatto fisico per renderci conto delle statue. Abbiamo imparato a ricostruire i volumi nelle nostre menti solo interpretando gli stimoli fisici rilevati attraverso la pelle. Ovviamente le forme della fanciulla caratterizzanti la prima opera sono state facilmente percepite da tutti mentre è stato più complicato realizzare cosa fosse rappresentato dalla seconda composizione, ma i più sensibili, dopo aver percorso con le dita i profili aguzzi, hanno identificato l'affinità con le fiamme. Una prova affascinante che ha inoltre permesso a tutti di provare l'insolita sensazione di godere direttamente della fisicità degli oggetti d'arte, fatto che è generalmente impossibile. L'esposizione è stata un progetto del distretto Leo 108-la1 insieme al Dipartimento Educazione della Gam di Torino, grazie al coinvolgimento della dott.ssa Giorgia Rocas, ed al laboratorio Drawing TO the Future del Politecnico di Torino. Quest'ultimo, come ha ricordato il prof. Annodello durante la conferenza stampa di presentazione, ha realizzato le riproduzioni degli edifici storici nell'ambito del programma Bim, nato per sfruttare le tecniche di modellizzazione digitale parametrica allo scopo di rendere energeticamente più

efficienti gli stabili. La dott.ssa Francesca Agliotti ha seguito in modo particolare la realizzazione dei modelli che sono stati perfezionati per un'ulteriore iniziativa, lo Smart Modeling for Care, ideata espressamente per metterli a disposizione delle persone con disabilità fisiche. Un'operazione di ricerca dei canali adatti alla fruizione da parte dei non vedenti della cultura e dei monumenti condotta insieme all'Unione Italiana Ciechi con cui il Politecnico di Torino collabora fin dal 1993, come ricordato dall'avv. Lepore, rappresentante della stessa Uic.





«Sostenitori» è bello!



Diventa Club Sostenitore

La raccolta degli occhiali usati, fiore all'occhiello dei service Lions, si finanzia esclusivamente con il contributo dei Club. Sostieni il Centro diventando **Club Sostenitore** con un contributo di **10€** per ogni socio del Club. Riceverai il prestigioso **emblem**a del Centenario per il gonfalone con l'anno in corso e potrai usufruire di **Pierino Occhialino**, l'unità mobile attrezzata per effettuare screening oculistici ai bambini.

Visita il nostro
sito.



Lions
Raccolta
occhiali usati

